ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trim... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Ester... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento p... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia p... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. — Trieste, Domenica 18 Giugno 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 795

Invocazioni alla pace e alla concordia

nei discorsi di oratori fascisti, socialisti e popolari alla Camera

ROMA, 17, sera

All'inizio della seduta, aperta alle 15 dall'on. DE NICOLA, abbiamo un'eco del bando emesso dal direttorio fascista di Pavia contro l'on. Canevari. Il sottosegretario agli Interni CASERTANO, rispondendo all'on. Romita, che lo aveva interrogato in proposito, dichiara di aver dato precise istruzioni al prefetto, perchè la libertà dell'on. Canevari fosse rispettata e che il prefetto rispose di aver già preso tutti i provvedimenti, tanto che l'on. Canevari potè trasferirsi dovunque, senza molestie. Poichè l'on. Canevari gli ha comunicato di aver ricevuto nuove minacce personali, ha subito dato istruzioni al prefetto, perchè compia nuove indagini.

ROMITA, non è soddisfatto e dice che il bando pronunciato contro l'on. Canevari non avrebbe potuto avere effetto, senza il contegno inerte e passivo di quel sottoprefetto. Richiama sul grave fatto l'attenzione del Governo ed anche quella del Presidente della Camera, il quale si è sempre preoccupato di assicurare il libero esercizio del mandato parlamentare. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE: Non ho mancato di farlo anche in questa occasione. (*Approvazioni*).

Elogi al Governo

Esaurita qualche altra interrogazione, si riprende lo svolgimento delle interpellanze sui fatti di Bologna.

ZIRARDINI (soc.), per fatto personale, rilevando una interruzione fatta ieri dall'on. Giunta, respinge l'accusa rivoltagli, d'essere l'autore dell'eccidio di Ferrara, sul quale si è già pronunciata l'autorità giudiziaria. Afferma che quel doloroso episodio, anzichè costituire un agguato dei socialisti, fu causato da una rissa provocata dai fascisti.

A quest'affermazione, gli on. Vicini, Congiù e Piccinato ed altri di Destra insorgono gridando: «Foste dei vigliacchi, ci tendeste un agguato! Il Paese ormai vi ha giudicati indegni». Tutta la Destra, per qualche minuto è sossopra contro l'on. Zirardini e il Presidente deve scampanellare un bel po' per calmare gli animi.

OVIGLIO (fasc.), si dichiara soddisfatto delle buone intenzioni manifestate dal Governo. Sarà però maggiormente soddisfatto, quando queste intenzioni saranno attuate con sereno spirito di imparziale giustizia. (*Applausi a Destra*).

CAPPA PAOLO (pop.), rileva che l'opinione pubblica è ormai stanca di violenze, che diminuiscono all'estero il prestigio del nostro Paese. Prende atto del preciso intendimento del Governo, di fermamente volere la pacificazione del Bolognese. Esso costituisce un grave impegno per la sua politica interna nei prossimi mesi.

MANTOVANI (agr.), è convinto che se il Governo seguirà nel Bolognese una politica di lavoro, fatta con larghezza di criteri e di mezzi finanziari, saranno presto dimenticati, come episodi trascurabili, i dolorosi fatti avvenuti.

MILANI (pop.), dà lode alla nobiltà e alla schiettezza delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio e fa voti che la buona fortuna lo assista, perchè i buoni propositi che ha manifestati possano essere da lui tradotti in realtà.

Rampogne di Bombacci

BOMBACCI (com.), dice che le dichiarazioni del Governo, di voler assicurare la pacificazione, non sono che vane parole, senza riscontro nella realtà. Il collega Casertano...

VOCE: Collega? Ma dunque Lei è già al Governo? (*Viva ilarità, ride anche Bombacci*).

BOMBACCI: ...mentre dichiara di voler fare rispettare la legge contro tutti e a favore di tutti, non prende poi alcun provvedimento quando i comunisti vengono aggrediti dai fascisti. Ieri a Bologna i fascisti hanno bastonato un delegato che portava un garofano rosso. E' proibito portare il garofano rosso?

VICINI (fasc.): I vostri hanno strappato il tricolore. (*Rumori dei socialisti*).

BOMBACCI: Hanno fatto male; ma questo non giustifica il Governo che deve far rispettare la legge. Se il Governo non si decide ad agire, verremo noi a mettere le cose a posto. (*Grande ilarità*).

DE VECCHI e VICINI: Andate in Russia!

MARABINI (com.) ai fascisti: Ci vuole l'ergastolo per voi!

OVIGLIO: Ma Lei è un magnifico liberale.

Tra le due Estreme segue un vivace scambio di invettive, che l'on. De Nicola tronca con alcune scampanellate.

BOMBACCI: Tempo fa ebbi occasione di protestare con il vicepresidente del Consiglio...

VOCI: Chi è, chi è?

BOMBACCI: E' Casertano! (*Grande ilarità; il sottosegretario all'Interno scuote il capo negativamente*) ...per certe libertà che si era preso qui dentro, accennando a pretese confidenze che io gli avrei fatto.

BUTTAFUOCHI (fasc.): Insomma ha preso cappello?

BOMBACCI: Io ho sempre diritto di domandare al Governo spiegazioni.

Un accenno ai fatti di Trieste

BOMBACCI, prosegue, dicendo che la crisi ministeriale non si fa, perchè non ci sono uomini che abbiano il coraggio di assumere responsabilità. E' però necessario che i partiti prendano posizione. Non è più il tempo di tergiversare. Dico questo anche ai socialisti...

I socialisti in coro, ridendo: Anche tu sei favorevole al collaborazionismo! Tu voterai per noi. (*Ilarità vivissima*).

MODIGLIANI: Lui ce l'ha promesso! (*Ilarità*).

BOMBACCI: E' tempo di decidersi. Che attendete anche voi popolari? Attendete forse che il Presidente del Consiglio venga qui per dire: «I fascisti hanno rotto la testa ad altre centinaia di persone?» Se sapete che tra noi e i fascisti v'è la lotta, mostrate la faccia, non ingannate voi stessi, non ingannate gli altri. (*Commenti e rumori al Centro*).

... Trieste perchè è stato ucciso un fascista...

GIURIATI (fasc.): Le pare poco?

BOMBACCI (ai fascisti): Lasciatemi esprimere il mio pensiero, e poi sarete liberi di giudicare. (*Ilarità*). Dicevo, dunque, che per l'uccisione di un fascista (*rumori a Destra*), una squadra fascista è giunta improvvisamente all'ufficio di collocamento, dove un gruppo di persone era a riscuotere il sussidio di disoccupazione, ed hanno sparato...

GIURIATI: Non hanno ammazzato nessuno.

BOMBACCI: Comunque sia, concludo, che è giunto il tempo che ciascuno prenda il suo posto, e mostri la sua faccia. (*Ilarità vivissima*).

Parole di pace di D'Aragona

D'ARAGONA (soc.), domanda quali provvedimenti siano stati presi contro coloro che, nonostante precise disposizioni di legge e le ripetute dichiarazioni del Governo, invasero in gran numero Bologna, portando ostensibilmente armi e contro i funzionari, che in quella occasione non fecero osservare la legge. Chiede se la dichiarazione fatta dal Governo, che il prefetto Mori è ritornato provvisoriamente a Bologna, sia una soddisfazione data ad una delle fazioni in lotta, o la esecuzione di un accordo intervenuto fra il Governo e la fazione stessa. Riconosce che il Governo deve fare opera di persuasione presso tutte le parti in contrasto, ma esso deve aggiungere al sermone l'applicazione della legge. Riconosce anche che errori siano stati commessi da parte socialista e che alcune violenze siano state perpetrate ai danni di lavoratori che non la pensavano socialisticamente. Afferma che i socialisti amano l'Italia a modo loro, perchè è la terra ove vivono, ove sudano e lavorano i lavoratori.

VOCI DEI FASCISTI: Lo dite ora!

BALDESI: L'on. Terzaghi ci ha impedito di gridare «viva l'Italia!»

BAGLIONI: Il vostro Mussolini stampò un giorno, che la bandiera tricolore si doveva buttarla nel letamaio.

I FASCISTI: E voi l'avete fatto! *Rumori dei socialisti*).

D'ARAGONA: Io non mi sorprendo se gli uomini cambiano opinione.

TOFANI: Anche lei un anno fa, la pensava diversamente.

D'ARAGONA: Io sono collaborazionista da venti anni, e per questo, in seno al partito l'on. Mussolini mi ha sempre combattuto. Sono oggi, come ieri, in minoranza, ma non so che cosa potrà avvenire domani. Io sono stato sempre per la collaborazione.

Affermazioni di patriottismo

D'ARAGONA: La propaganda più spinta a favore degli scioperi generali, è stata fatta in Italia da uomini che oggi non appartengono più al partito socialista. Non è quindi giusto rimproverare al partito socialista eccessi che sono stati soltanto la conseguenza di quella propaganda.

L'oratore osserva, poi, che le conquiste fatte nell'ambito delle leggi dal proletariato, se pur fossero meno esigue di quelle che in realtà sono, non potrebbero in alcun modo giustificare la violenta reazione fascista. In ogni caso sarebbe stato compito del Governo reprimere gli atti eventualmente contrari alla legge. Dice che il giorno in cui, colla sua azione, il Governo togliesse al partito socialista la speranza di diventare, attraverso l'esercizio del diritto elettorale, la maggioranza legale del Paese e quindi di impadronirsi del potere per le vie legali, queste vie dovrebbero essere necessariamente abbandonate, per seguire quelle della violenza. (*Approvazioni a Sinistra*).

Contesta che a Bologna sangue non sia stato sparso. Ad ogni modo ciò che soprattutto deve preoccupare, è la sistematica distruzione del modesto patrimonio delle organizzazioni lavoratrici, le quali hanno subito un danno da 5 a 6 milioni. Segnala il pericolo di questi esempi di violenza, i quali possono persuadere le classi lavoratrici della inutilità di sacrifici lenti e continui per il loro progressivo miglioramento, inducendole ad una guerriglia veramente terribile per il nostro Paese, che anche i socialisti amano. La lotta di classe non potrà essere arrestata dalle violenze, le quali potranno avere il solo effetto di inasprirla. Per conto suo si augura che essa possa in Italia tornare a svolgersi su un terreno di civiltà.

Conclude affermando che egli e i suoi amici hanno fatto tutto il loro dovere per ottenere la pacificazione degli animi. Se la situazione si aggraverà e se conseguenze dolorose si dovranno deplorare, la responsabilità ricadrà sul Governo e su chi persiste nella propaganda di violenza. (*Vivissimi applausi all'Estrema Sinistra; congratulazioni*).

Il programma collaborazionista

in un ordine del giorno del gruppo socialista

ROMA, 17, sera

Stasera alle ore 22 si è riunito il gruppo parlamentare socialista. Erano presenti Turati, Baldesi, Garibotti, Zilocchi, Modigliani, Musatti e D'Aragona. Dopo un'ampia discussione della situazione formatasi dopo il voto del gruppo parlamentare socialista, del partito e della Camera, è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il direttorio del gruppo parlamentare socialista, nell'assumere il proprio ufficio; conscio di tutte le difficoltà che possono essere create alla sua azione sia da coloro che ne aspettano risoluzioni miracolistiche, sia da coloro che scambiano un mutamento di tattica per un abbandono di principio; convinto di interpretare i sentimenti e le aspirazioni del proletariato, che esige, senza pregiudiziali e senza esclusivismi tattici sia data ogni opera per la sua libertà e la sua vita; conferma la necessità di provocare dai partiti e dal Parlamento un chiaro e definitivo orientamento intorno alla libertà dell'organizzazione del lavoro, alla risoluzione della crisi economica, col minor danno del proletariato e alla pacificazione di Europa; proponendosi di regolare il proprio atteggiamento alla Camera verso un Governo di realizzazioni conclusive, con queste pratiche esigenze di difesa del proletariato dalle bande armate, dalla disoccupazione e dalle continue minaccie di conflitti internazionali; invita i lavoratori d'Italia a sostenere l'azione del gruppo, certi come essi possono essere, che nulla il gruppo ometterà e nulla compierà, che non sia negli interessi della classe lavoratrice».

I popolari contro la crisi

e contro deliberazioni impulsive

ROMA, 17, sera

Stasera si è riunito a Montecitorio il direttorio popolare. La discussione è stata naturalmente assorbita dall'attuale situazione parlamentare. Il direttorio ha confermato in ultima analisi la nota ufficiosa pubblicata ieri sera dal *Corriere d'Italia*, la quale notava dimostrava la inopportunità di una crisi ministeriale in questo momento e lo stato prematuro della collaborazione. Domani si riunirà la direzione del partito che, si crede, confermerà la decisione del direttorio.

Il *Corriere d'Italia*, a proposito dei commenti suscitati dalla sua notizia di ieri, scrive: «Comprendiamo benissimo che da una parte gli impazienti di vedere in atto la collaborazione socialista, dall'altra coloro che di questo fatto hanno grande paura, vedano in questi giorni le cose attraverso le lenti delle loro particolari preoccupazioni, ma non per questo noi cesseremo dal guardare le cose con la nostra consueta serenità e non possiamo quindi che ripetere oggi quello che ieri dicemmo.

Non c'è nulla in queste nostre affermazioni che pregiudichi un qualsiasi atteggiamento nell'avvenire, poichè non siamo così ciechi da non vedere e non abbiamo il cervello così irrugginito da non comprendere, che occorre guardare serenamente ai possibili sviluppi della situazione politica nel nostro Paese, con preoccupazione appunto del bene del nostro Paese. Ma c'è questo soltanto per ora nel nostro proposito: che non bisogna aver fretta».

I socialisti di [illegible]oscana per la collaborazione

FIRENZE, 17, sera

La Co[illegible] esecutiva della Camera del Lavoro [illegible] in esame la situazione creata [illegible] ai deliberati del partito soci[illegible] la Confederazione del lavoro, [illegible] di sancire l'unità proletar[illegible] agli organizzati. Il Co[illegible] la Federazione dei lavo[illegible] preso una simile deliberazione [illegible]

Visitato il ca[illegible]te, cioè, l'ordine del [illegible] identificarlo con il gruppo parlamentare [illegible] dosso, per il ver[illegible] dorle toste, Dav[illegible]

La crisi socialista

I comunisti e la Confederazione

ROMA, 17, sera

La frazione massimalista del partito socialista, a proposito dell'atteggiamento collaborazionista del Gruppo parlamentare, ha lanciato un appello ai compagni, nel quale, tra l'altro, è detto:

«Contro questo tentativo devono insorgere tutti i compagni che rimangono ancora fedeli al partito ed alla sua concezione classista ed intransigente, e devono attivamente operare perchè il nuovo miracolismo di destra, che si presenta nella veste di salvatore del proletariato dalle violenze del fascismo, non sorprenda la buona fede dei lavoratori e li conduca a perseguire un metodo che è antisocialista ed a coltivare un'illusione che serberà loro ben tristi sorprese. Il socialismo non può essere che intransigente e rivoluzionario, il socialismo non può seguire se non il metodo della lotta di classe. Ogni altro sistema di lotta non conduce che a dei compromessi con la borghesia capitalista, i quali sono la negazione dei principi che informano la dottrina del socialismo.

«Noi chiamiamo, dunque, a raccolta tutti i compagni che credono sempre nella verità delle nostre vecchie dottrine, e li esortiamo a lottare senza tregua contro tutte le deviazioni, contro tutti i miracolismi e, specialmente, contro la nuova tendenza revisionista, che vuol far del partito socialista un partito di governo nell'ambito delle attuali istituzioni di privilegio e di oppressione borghese. Tutto questo dirà il programma della frazione massimalista, che tra giorni sarà reso noto.»

Intanto, il Comitato esecutivo del partito comunista, riservandosi di portare a conoscenza dei compagni il pensiero ed il giudizio del partito stesso sull'atteggiamento che il Comitato direttivo della Confederazione Generale del Lavoro ha assunto in questi ultimi giorni di fronte alla crisi del partito socialista, invita i compagni a richiedere l'immediata convocazione dei Consigli generali delle Camere del Lavoro per la nomina dei delegati al Consiglio nazionale di Genova, tenendo presente e facendo valere le disposizioni dello statuto confederale, che garantiscono la rappresentanza proporzionale alle minoranze.

All'on. D'Aragona è stato domandato con quali forze parlamentari i socialisti contano di coalizzarsi per fare l'esperimento del collaborazionismo. L'on. D'Aragona ha risposto:

— Con i popolari e con quella parte della sinistra, democrazia e riformisti, dalla quale è possibile ottenere un serio affidamento.

— Che programma di politica interna dovrebbe svolgere la coalizione?

— Un programma di concentrazione, che dovrebbe unificare tutte le forze e tutte le volontà della coalizione. Naturalmente, a programma realizzato, ciascun partito riassumerebbe la sua libertà, salvochè le condizioni politiche non richiedano la stipulazione di nuovi accordi. Circa la politica interna, noi non vogliamo nessuna politica di reazione: chiediamo, soltanto, una politica che serva a far rientrare ogni partito ed ogni movimento nei limiti delle libertà statutarie. Nè più, nè meno. Sia ben chiaro, dunque: nessuna reazione, ma possibilità di vita e rispetto per ogni corrente di pensiero, per ogni movimento di interessi.

— Ma, non vi pare strano, che, proprio voi, impugnate la legge, quella stessa legge alla quale dite di non credere?

— Manco per idea: noi siamo socialisti legalitari; la legge è un'arma nelle mani di tutti e, quindi, anche nelle mani del proletariato, il quale, nell'ambito della legge, può raggiungere la sua emancipazione. Dunque, rispetto della legge per tutti.

Nel riguardo delle voci di crisi, il «Giornale d'Italia» scrive: «Stando a quello che si susurra nei corridoi di Montecitorio, l'on. Giolitti, amico dell'on. Facta, non vuole la crisi. L'on. De Nicola ha formalmente invitato alcuni suoi presunti amici a smetterla con la vendita di fumo ed ad affermare, invece, in perfetta onestà, che la crisi in questo momento è intempestiva ed insensata. L'on. Orlando ha troppo ingegno ed esperienza parlamentare per intuire quando scoccherà sul serio l'inevitabile ora del suo ritorno. Fino a quando, poi, il Parlamento sarà stretto fra i due poli di destra e sinistra, gravitanti con identica pressione, e sarà combattuto dalle correnti sinistroidi, non si può avverare un sicuro ritorno dell'on. Antonio Salandra.

Lo sciopero generale dei metallurgici

deciso dal Convegno nazionale della "Fiom,,

GENOVA, 17, sera

La seduta antimeridiana del convegno nazionale metallurgico, è stata presieduta da Ravizzoli. La discussione è stata iniziata Bellina, di Udine, il quale ha dichiarato che gli operai della sua città, pur essendo molto scettici sull'opportunità e sulla utilità di uno sciopero nazionale, saranno disciplinati a tutti i deliberati del convegno.

Gli ultimi dibattiti

Bellinati, di Pozzuoli, ha constatato con rammarico che nell'Italia settentrionale, a differenza di ciò che si verifica nel Napolitano, la situazione dell'organizzazione, per l'asprezza delle polemiche, non è eccessivamente confortante. Ha dichiarato poi di avere fiducia nell'efficacia dello sciopero nazionale di tutte le categorie, per l'inizio di un movimento di riscossa e di avere molti dubbi sull'efficacia di uno sciopero nazionale metallurgico.

Serpi, di Torre Annunziata, ha riferito che in quella città, malgrado la crisi e la reazione, gli operai metallurgici sono riusciti a migliorare le loro condizioni salariali e ad aumentare il numero degli organizzati. La sezione di Torre Annunziata è in condizioni di potere rispondere a qualunque ordine di sciopero. A Castellamare di Stabbia, malgrado sia stato chiuso da poco uno sciopero, il morale degli operai è abbastanza elevato. Ha fatto alcune riserve sull'efficacia della tattica del caso per caso, sostenendo che non può servire per tutte le popolazioni. Infine, ha invitato i congressisti a precisare il loro pensiero giacchè, se chiedono lo sciopero generale di tutte le categorie, tutti gli sforzi devono essere rivolti alla attuazione di esso, piuttosto che allo sciopero nazionale dei metallurgici.

Marchiano, del Comitato centrale della «Fiom», ha rievocato i numerosi precedenti dell'opera del Comitato stesso per dimostrare che la tattica da esso seguita ha dato i migliori risultati possibili. Se fossero stati maggiormente seguiti i consigli del Comitato, la «Fiom» si troverebbe in condizioni di sostenere finanziariamente e largamente gli scioperanti lombardi, i quali avrebbero così la possibilità di resistere senza proclamare lo sciopero generale nazionale.

Scaravelli, espose la situazione del Piemonte e polemizzò vivacemente con i comunisti per colpa dei quali in parecchie località l'organizzazione non ha più l'antica efficienza.

Polemica fra i delegati giuliani

Artesano, segretario della «Fiom» per la Venezia Giulia, ha confutato le affermazioni dei comunisti per cui lo sciopero generale possa valorizzare l'organizzazione. La esperienza del passato insegna che in un paese litigioso come il nostro, ogni agitazione nazionale ha un lungo strascico di polemiche dannosissime alla compagine dell'organizzazione. Ha difeso ampiamente la condotta del Comitato centrale, dimostrando che in tutte le occasioni è stato intransigente e coraggioso. Ha detto che in alcune regioni, e recentemente nella Venezia Giulia, elementi d'opposizione hanno svalutato l'opera dei dirigenti della «Fiom», offrendo agli industriali argomenti per rendere più difficili ulteriori trattative. Ha chiesto ai comunisti di rispondere chiaramente agli interrogativi loro rivolti, sulla efficacia dello sciopero nazionale e sulla possibilità che esso, anche se vittorioso, renda definitivamente impossibili ulteriori trattative o agitazioni locali. Infine, ha lamentato con l'on. Buozzi la indisciplina di molti estremisti.

Radic, di Trieste, per fatto personale, ha immediatamente risposto all'Artesano, contestando le affermazioni fatte al suo riguardo. Passando alla questione generale, mentre si riserva di parlare nella seduta pomeridiana, dichiarò che tutti i nodi vengono al pettine e perciò gli operai lombardi scontano ora l'errore di aver nell'ottobre scorso accettato la proroga del loro concordato, mentre i loro compagni della Venezia Giulia e della Liguria erano in lotta.

Dopo alcune comunicazioni della presidenza, la seduta è rinviata alle 14.30.

Una difesa dell'on. Buozzi

Nella seduta pomeridiana hanno parlato Russo a favore dello sciopero generale dei metallurgici; Uberti di Torino, che si manifesta contrario ad ogni sciopero, e difende l'opera del comitato centrale; Flecchia di Vicenza, favorevole alla proclamazione dello sciopero generale di tutte le categorie; Carmasi di Lecco, anch'egli favorevole allo sciopero generale dei metallurgici, e Ferrero di Torino, favorevole allo sciopero stesso.

Artesano per la Venezia Giulia è contrario ad ogni sciopero, poichè crede che nel momento attuale lo sciopero non possa risolvere la vertenza dei salari.

Radic di Trieste si dichiara convinto della necessità di proclamare lo sciopero generale di tutte le categorie ad oltranza, per poter piegare gli industriali.

Buozzi, segretario generale della «Fiom», ha lungamente replicato, esponendo a fondo e sviscerando con molto acume l'attuale vertenza. Difende l'opera del comitato centrale dalle accuse dei comunisti, accuse che demolisce spietatamente, dimostrandone tutta l'infondatezza, ed avvertendo che il comitato centrale lascia libero il convegno di prendere ogni deliberazione. Propone la nomina di un apposito comitato, per dirigere l'agitazione, assicurando che i segretari saranno a disposizione del comitato centrale di agitazione.

Azzimonti, vicesegretario della Confederazione del lavoro, esprime il pensiero della Confederazione stessa. Spiega come è nata e come vive l'Alleanza del lavoro. Mette in guardia i lavoratori a non prendere deliberazioni di estrema gravità, senza aver prima ponderato, e manifesta il suo pensiero e il suo scetticismo sulla possibilità che lo sciopero nazionale possa risolvere la questione dei salari.

Gli ordini del giorno e il voto

A questo punto, sono le 23.15; la discussione che è sempre stata vivacissima ed ha avuto momenti di intensissima elettricità, è stata chiusa, e si procede alla messa in votazione di due lunghi ordini del giorno, che rispecchiano le varie tendenze dei congressisti: uno di essi presentato da Niccolo, comunista di Torino, per l'estensione dello sciopero generale a tutte le categorie di lavoratori di tutta Italia, esprimendo sfiducia nel comitato centrale della «Fiom»; un altro, presentato da Boni, Cesare, Russo e Gramsci per i socialisti, per l'estensione dello sciopero generale a tutti i metallurgici d'Italia, che suona riprovazione all'opera esplicata sin qui dal comitato centrale della «Fiom».

Messi ai voti, quest'ultimo ordine del giorno ha raccolto circa 47 mila voti, mentre quello di Niccolo circa 37 mila. Si sono astenuti circa 14 mila, i quali si sono dichiarati contrari all'estensione dello sciopero e per la fiducia nel comitato centrale. L'ordine del giorno approvato, in base al quale sarà proclamato lo sciopero generale metallurgico per tutta l'Italia, suona così:

«I rappresentanti delle sezioni della «Fiom», venuti a convegno a Genova per discutere dell'azione da svolgersi contro le richieste di riduzione di salari presentate dagli industriali della Lombardia, Piemonte, Venezia Giulia e Toscana; convinti che tali richieste non siano assolutamente giustificate, neppure tenendo conto delle condizioni nelle quali si trovano le industrie; mandano il loro plauso e l'espressione della più viva solidarietà ai metallurgici di Lombardia in lotta, e denunciano all'opinione pubblica gli industriali di quella regione, i quali, rifiutandosi di procedere alla trasformazione dei salari, attuata da tempo dagli industriali nelle altre regioni industriali d'Italia, hanno provocato lo sciopero in corso; denunciano pure all'opinione pubblica gli industriali liguri, per essere venuti meno alla loro firma, rifiutandosi di applicare quella parte del concordato del novembre scorso, che stabilisce le norme per venire in aiuto dei disoccupati; delibera: a) la proclamazione dello sciopero generale di tutti i metallurgici d'Italia e passa alla nomina di un comitato di agitazione.

b) di abboccarsi immediatamente col comitato centrale dell'Alleanza del lavoro, per discutere dell'opportunità di un movimento nazionale di tutte le categorie».

Domattina il convegno continuerà i suoi lavori per la nomina del comitato di agitazione, e per stabilire le disposizioni per la proclamazione dello sciopero. L'ordine dello sciopero verrà comunicato telegraficamente, e gli operai non scioperanti, saranno invitati ad attendere disciplinati.

La Conferenza di Genova costò all'Italia

26 milioni e mezzo di lire

ROMA, 16, sera

Oggi alla Camera, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Lollini, il sottosegretario agli Esteri on. Tosti di Valminuta, dichiarò che la spesa complessiva per la Conferenza di Genova, è stata di 26 milioni e mezzo, a cui, data l'urgenza delle circostanze, si è provveduto con decreto legge. Il Governo ha provveduto alle spese di alcune delegazioni estere, per una somma di circa due milioni e mezzo, per compiere atto di ospitalità e di doveroso ricambio, pel trattamento ricevuto dall'Italia in analoghe occasioni.

Soppressione della sezione di Udine

del Tribunale militare di Trieste

ROMA, 17, sera

Un decreto del ministro della Guerra stabilisce: La sezione del Tribunale militare territoriale di Trieste, con sede in Udine, è soppressa a decorrere dal 15 luglio 1922. I procedimenti non definiti per la data del 15 luglio 1922, saranno riversati alla sede principale del Tribunale militare territoriale di Trieste, per la loro ulteriore definizione.

L'assetto di Fiume e Zara

Brevi dichiarazioni di Schanzer al Senato

ROMA, 17, sera

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente TITTONI, e si riprende senz'altro lo svolgimento delle interpellanze sulla politica estera.

Il primo oratore, GIARDINO, afferma che la politica estera di una nazione, riceve vigore ed efficacia, più che da ogni altra cosa, dalle forze di cui dispose (*Approvazioni*). Spera pertanto che si userà maggior prudenza nel limitare i nostri ordinamenti di difesa. Le trattative per il disarmo, devono essere condotte simultaneamente, subordinandole a condizioni di proporzionalità ed a sicure garanzie. Esser i primi o i soli a disarmare, significa togliere allo Stato ogni libertà nella trattazione della politica estera.

AMERO D'ASTE dice essere interesse dell'Italia, della Jugoslavia e dell'Ungheria, che il porto di Fiume riprenda i suoi traffici, e che la città di Fiume ritorni alla vita normale. Accenna anche alle condizioni in cui si trova la città di Zara, che non ha, nemmeno, libero il mare innanzi a sè. Domanda al Governo se nelle ultime trattative e in seguito al trattato di Santa Margherita abbia ottenuto quello che è indispensabile per Fiume e per Zara (*Approvazioni*).

Parlano ancora i sen. Garofalo, Fracassi, Bettoni, dopo di che risponde a tutti il ministro degli Esteri SCHANZER.

Consente pienamente nel desiderio espresso dal sen. Amero D'Aste, che il porto di Fiume riprenda i suoi traffici. Il Governo presente ha creduto che fosse opportuno dare pronta esecuzione al trattato di Rapallo, e non ha mancato di studiare e trattare i particolari dell'esecuzione, in modo di migliorare, per quanto è possibile, le sorti di Fiume e di Zara, città carissima a ogni cuore italiano.

Per Zara, lo Stato serbo-croato-sloveno si impegna a non introdurre alcuna restrizione doganale per lo scambio dei prodotti. Intorno a Zara sarà lasciata una zona franca di sufficiente ampiezza. Sono state inoltre istituite delle commissioni speciali, per studio dei problemi inerenti allo sviluppo e all'assestamento, così di Zara come di Fiume, e specialmente per la ripresa dei traffici e l'ordinamento dei servizi portuali in quest'ultima città. In una parola, si sono conclusi 21 accordi particolari, fra i quali anche uno sulla tutela delle minoranze italiane.

Si dichiara perfettamente concorde col senatore Giardino, per ciò che concerne l'equilibrio delle forze, e nega risolutamente di avere a Washington in qualche modo profferto il disarmo del suo Paese. Egli non fece che avanzare proposte, perchè gli altri disarmassero, e fossero limitati gli armamenti europei, che non sono in giusto rapporto col numero della popolazione e con gli armamenti italiani (*Approvazioni*).

FACTA, Presidente del Consiglio, nel momento in cui si chiude la discussione sul grande avvenimento che fu la Conferenza di Genova, non ha bisogno di aggiungere altro a ciò che ha detto il ministro degli Esteri, che nella Conferenza di Genova fece opera italianamente alta e sapiente. Volge un pensiero di gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito colla mente e col cuore a chè questo avvenimento riuscisse degno dell'Italia, e mentre ringrazia i membri della Delegazione italiana, invia un ringraziamento profondamente sentito a tutti i funzionari, che nei loro delicati servizi diedero prova di alto sentimento d'italianità; per cui noi da Genova siamo usciti con onore e dignità. In questi momenti in cui talvolta si lamenta la poca diligenza di qualche funzionario, è doveroso rivolgere una parola di viva e sincera gratitudine a quella pleiade di uomini, che hanno servito l'Italia con abnegazione e zelo (*Vive approvazioni*).

La vertenza Chiavari-Zanella

per la valigia dell'ex dittatore

ROMA, 17, sera

Durante gli avvenimenti di Fiume del 3 marzo u. s., il marchese Chiavari, nostro addetto a quella legazione, prese in consegna tutto il bagaglio dell'on. Zanella, all'atto della sua fuga. Tale bagaglio, secondo quanto fu asserito dallo Zanella stesso, in alcune pubblicazioni apparse sulla *Voce del Popolo* di Fiume, fu manomesso, e sparirono così alcuni documenti che l'ex dittatore di Fiume asserisce importantissimi.

Il marchese Chiavari smentì quanto asseriva Riccardo Zanella, ma questi a sua volta rispondeva, sempre sulla *Voce del Popolo*, che la smentita era stata imposta dai superiori del marchese Chiavari, per scagionare o sminuire la responsabiltà della legazione in quella faccenda. Il marchese Chiavari, smentiva nuovamente nel modo più assoluto di aver operato sequestri in nome della regia Legazione. Date le vive insistenze dell'on. Zanella, egli scrisse sulla *Vedetta d'Italia*: «Mi impegnai di porre in salvo i bagagli che l'on. Zanella abbandonò nel palazzo nella notte dal 3 al 4 marzo. Furono suggellati la mattina del 4. Quando li presi in consegna, facendoli trasportare alla legazione, erano già sventrati, come risulta dalla nota controfirmata ricevuta dal signor Matcovich. Alla legazione non fu asportato il minimo oggetto: dire il contrario è mentire e calunniare».

A mezzo della *Voce de Popolo* lo Zanella replicava il 2 giugno, affermando di denunziare al tribunale il marchese Chiavari quale fautore e responsabile del fatto del 3 marzo, per furto patito e risarcimento di danni.

In seguito a ciò, il marchese Chiavari, non potendo e non volendo lasciare sussistere le insinuazioni e le offese, che in tale pubblicazione furono a lui dirette dal signor Zanella, pregò il senatore conte Girolamo Brandolin e il generale comm. Ettore Varini di esaminare tutta la vertenza e di emettere un giudizio che stabilisse chiaramente quale dovesse essere la linea di condotta che nei confronti del signor Zanella avrebbe dovuto tenere, a tutela del suo onore e della sua dignità.

Il senatore conte Brandolin e il generale Varini hanno rilasciato in data 16 giugno 1922 la seguente dichiarazione:

«Pregati dal marchese tenente Chiavari, del Piemonte cavalleria, di esaminare la sua vertenza col signor Zanella, ex presidente dello Stato di Fiume, in rapporto agli articoli da lui pubblicati sulla *Voce del Popolo* di Fiume, ci siamo riuniti oggi in una sala del Circolo della caccia di Roma. Esaminati tutti i documenti presentatici dal marchese Chiavari, risultò in modo evidente che Zanella mancò alla sua parola d'onore. Infatti, tale parola d'onore fu da lui data a voce, personalmente, al marchese Chiavari e all'ing. Attilio Prodan, presidente del comitato di Difesa nazionale di Fiume ed in iscritto all'ing. Prodan stesso, con la sua seguente dichiarazione. (E qui segue la nota dichiarazione dello Zanella).

«Ora, poichè questa parola d'onore dello Zanella oltrechè non essere stata mantenuta dallo stesso Zanella, ma rinnegata sugli articoli dei giornali, noi riteniamo che il marchese Chiavari non debba rilevare cavallerescamente le gratuite offese fattegli dallo Zanella, fino a che quest'ultimo non abbia prima chiarito la sua posizione, invocando, se egli crede, un giurì d'onore».

«Secondo le decisioni che crederà di prendere il prof. Zanella — dichiara il marchese Chiavari — mi riservo di procedere per via legale».

Ribasso della tassa sull'esportazione del carbone dalla Czeco-Slovacchia. Il ministro del Commercio czeco-slovacco ha ridotto a ½% dei prezzi di fattura a partire dal 1.o giugno, la tassa sull'esportazione dei carboni.

Il processo Bassarabo

verso il suo epilogo

PARIGI, 17, sera

Prima che l'avvocato della parte civile continui la sua arringa, si presenta alla sbarra la signora Denise, il cui nome è stato fatto ieri all'udienza. Essa dichiara che non ha mai conosciuto la signora Bassarabo, ma che un signore che non può nominare, ebbe un giorno ad affermarle, non essere la sola Bassarabo l'autrice del delitto. Sebbene la signora Denise non voglia denunziare il nome della persona, venne chiamata la signora Eibsen, già citata, e che è appunto la persona alla quale allude la prima testa.

Una rivelazione mancata

La signora Eibsen dice:

— Sono assai sorpresa delle dichiarazioni che mi sono state attribuite. Non ho mai detto nulla di simile.

Richiamata allora la signora Denise, essa precisa:

— Capisco i suoi scrupoli, signora, ma riaffermo che la signora Eibsen mi fece la dichiarazione che prima ho esposto, e che tale dichiarazione mi venne pure fatta da sua figlia, che mi ha assicurata d'averla sentita anche dalla bocca del signor Weissmann.

— Sono dolente — dice la signora Eibsen — di dichiarare che tutto ciò è inventato di sana pianta.

— Si potrebbe sentire vostra figlia? — domanda il presidente.

— Mia figlia non c'è.

— E voi signor Weissmann, è vero che avete fatto simile dichiarazione alla signora Eibsen.

— E' insensato — risponde il Weissmann.

Dopo una serie di domande fatte agli intervenuti, si viene a sapere che la Eibsen è parente del Weissmann.

— Se dovessimo interrogare — interrompe l'avvocato Dorville, della parte civile — tutte le persone che commentano questo processo, ci troveremmo qui dentro ancora per tre anni.

Allora il presidente dà la parola all'avv. Dorville, che riprende il corso della sua arringa, e dopo avere enumerato le ragioni di interesse che hanno spinto la Bassarabo all'assassinio, entra a parlare della scomparsa del marito. Chi racconterà questa morte? E' il segreto di queste due donne. Ma una cosa è certa: esse hanno voluto uccidere e hanno ucciso, e la loro versione è così romanzesca, che ripugna al semplice buon senso. Fino a quando non avranno parlato, nulla si potrà dire: esse hanno fatto tutto insieme, hanno negato assieme, hanno confessato insieme, hanno ritirato insieme, ed io aggiungo: «voi avete ucciso insieme». Che cosa si voleva fare del cadavere. A queste due donne la risposta. Ad ogni modo, esse hanno insozzato questo morto, ne hanno insozzato la famiglia. Questa famiglia, o giurati, vi sta affidando quello che ha di più prezioso: l'onore.

L'avv. Derville in mezzo ad un silenzio glaciale finisce la sua arringa.

La requisitoria dell'avv. Mancel

Dopo un quarto d'ora di sospensione la Corte rientra nella sala, ed in mezzo ad un silenzio impressionante, il P. M. avv. Mancel, prende la parola. Egli così comincia la sua requisitoria:

«Non vi farò conoscere nulla di nuovo, ma mi sforzerò di fare entrare la mia convinzione nel vostro spirito. Per illuminarvi su questo affare, basta solo la sua inaudita menzogna.

L'avv. Mancel parla quindi dell'infanzia della Bassarabo, dalla sua partenza al Messico e dal suo matrimonio col Jacques e del suo ritorno a Parigi, dove per la vita che conduceva nei salotti mondani, aveva continuo bisogno di denaro. Arrivando alla morte del primo marito, trovato morto nel suo ufficio col cranio traforato da una palla di rivoltella, rileva come solo dopo la guerra e dopo l'assassinio del Bassarabo, la famiglia dei Jacques credette opportuno di far esumare il cadavere, per una autopsia. Si fa allora una scoperta strana: quella, cioè, di tre lettere in tasca del defunto. Queste lettere, nelle quali egli proclamava la sua intenzione di uccidersi, sono veramente sue? Una perizia conclude formalmente in questo senso, ma l'avv. Mancel non è di questo avviso, ed è convinto che anche il Jacques sia stato assassinato.

Il P. M. traccia un profilo del Bassarabo, che si riassume nelle parole non disonesto, nè truffaldino. L'accusa di spionaggio è una invenzione della moglie, ed è una menzogna quella che egli abbia attentato alla figliastra. Una sola cosa era vera: quella della commissione Olivier, ma essa non era realizzabile subito, e in attesa, le difficoltà della famiglia aumentavano. Il Bassarabo aveva delle amanti, ma la moglie non era gelosa e le difficoltà famigliari venivano addebitate alle difficoltà finanziarie.

Tracciando un profilo della Myrtel, il P. M. la dice infatuata dei suoi ideali letterari, e descrive il salotto, che era una causa di spese, e nel quale mai comparve il marito, e sfiorando la questione se la Bassarabo avesse avuto o meno degli amanti, dice di credere volentieri che essa fosse divenuta saggia con l'età.

L'udienza viene quindi rinviata a lunedì, per il seguito della requisitoria.

Fredda accoglienza a Poincaré

nel suo viaggio a Londra

LONDRA, 17, sera

La visita a Londra di Poincaré, suscita indiscutibilmente interesse e curiosità. Ma per quanto le consuete fonti di informazione siano state interrogate, nessuno ha saputo dire quale sia lo scopo del viaggio del primo ministro francese. E' pensiero diffuso, che Poincaré, non avendo trovato il tempo di salutare Lloyd George alla stazione di Parigi, quando questo ritornava a Londra da Genova, abbia ora trovato modo di liberarsi di una grave preoccupazione, per venire a banchettare per tre giorni consecutivi in Londra.

Sebbene Poincaré sia arrivato ieri sera e sia apparso già in pubblica funzione — qui si stanno ora celebrando le ricorrenze storiche della gloriosa città di Verdun — e domani parteciperà ad altre cerimonie, egli non s'incontrerà col primo ministro che lunedì all'ora di colazione, essendo stato invitato per quel giorno a Bawning Street.

Nei circoli politici inglesi si ostenta una certa sorpresa per la visita di Poincaré, che nessuno si dice avere invitato, e che apparentemente non ha nessuna ragione particolare per desiderare uno scambio di vedute con Lloyd George. Le conversazioni relative alla Conferenza dell'Aja si possono dire chiuse col recente scambio di note avvenute fra il ministro degli esteri francese e quello inglese.

La stampa francofila londinese, coglie la opportunità della celebrazione di Verdun per suscitare nuovi entusiasmi per la languente intesa, ma la maggior parte della stampa si astiene dai commenti, non desiderando dire cosa che possa sonare scortesia per la Francia, e nello stesso tempo non volendosi suscitare nuove illusioni nella popolazione inglese.

Oggi il generale Petain ha deposto una corona sul cenotaffio commemorante i caduti inglesi nella grande guerra. Una corona è stata deposta sulla colonna del milite ignoto a Westminster.

Due milioni vinti al lotto a Napoli

NAPOLI, 17, sera

Oggi nella ruota di Napoli sono stati estratti i numeri 8 e 90, numeri che formano l'ambo popolare. Agli sportelli dei banchi del lotto è affluita una folla di vincitori. Si prevede che per l'ambo, l'Erario pagherà oltre due milioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Società per il movimento dei forestieri

L'attività esposta nell'assemblea generale

Un anno di vita — il primo — felice e laborioso, fu consacrato ieri dalla Società per il movimento dei forestieri della Venezia Giulia. Vita veramente feconda di risultati e assai promettente per l'avvenire.

Alle 11 e mezzo, nella sala piccola della nostra Camera di commercio, ha avuto luogo la prima assemblea annuale della benemerita Società. Presiedeva il dott. Giorgio Mann, a cui si deve l'eccellente organizzazione e l'indirizzo assolutamente moderno impresso alla Società.

Intervenuti e aderenti

Gl'intervenuti sono numerosi. Notiamo: il cav. Dien in rappresentanza di S. E. Mosconi, il conte Pacces, commissario civile, il dott. Parovel per il Sindaco di Trieste, il senatore Piccoli, il comm. Gregoris, il comm. Venezian, il dott. Danelon, sindaco di Parenzo, l'avv. Chersich, presidente dell'Alpina delle Giulie, l'ing. De Franceschi, per la Giunta istriana, il cav. Cobol, rappresentante del Touring Club, e il signor Cobol per la Fiera campionaria. Inoltre sono rappresentati i luoghi di cura di Portorose, Grado, Abbazia ecc. e aderirono S. E. Sanna, il Commissario generale civile ed il Sindaco di Lussimpiccolo.

Il dott. Mann apre la seduta e pronuncia un elevato discorso, nel quale rileva anzitutto l'importanza dell'industria turistica, per cui ogni paese ne ha curato l'organizzazione e lo sviluppo. Nota quindi quello che ha fatto per ciò il Touring Club e l'E. N. I. T. Accenna a come sorse l'attuale associazione per la V. G., rilevando i conforti che le giunsero e dalla Camera di commercio — cui si deve la iniziativa — e dal Commissario generale civile, dal Municipio, dalle Giunte provinciali dell'Istria, di Gorizia ecc. Chiarisce gli scopi dell'associazione e quali sforzi dovette per essa compiere il Comitato esecutivo provvisorio. Invia un reverente omaggio alla memoria del compianto presidente Francesco Basilio che ne curò le sorti fino alla morte. Enumera infine le attività spiegate in questo primo anno di vita, l'importanza ormai assunta dalla Società stessa e il programma economico e altamente morale cui ispira l'opera propria.

La relazione del segretario

Prende la parola il signor Neppi, l'instancabile segretario dell'associazione, per esporre l'attività sociale del 1921.

Rapidamente accenna alle relazioni dell'associaz. con E. N. I. T., che ufficialmente rappresenta; alla istituzione dell'Ufficio centrale viaggi della Venezia Giulia, al trapasso quindi avvenuto dal Comitato esecutivo al Consiglio direttivo e alle relative modificazioni dello Statuto, che permisero la creazione di nuove associazioni locali, come la «Pro Barcola», la «Pro Opicina» ecc. Rileva i rapporti di amicizia e collaborazione intercorrenti con le associazioni di Abbazia, Gorizia, Grado ecc.; nota l'aumento dei soci e quindi passa ad esaminare l'attività svolta durante l'anno da parte dell'associazione.

Tra le questioni più importanti trattatte e studiate fu quella degli alberghi ed alloggi. La direzione in seguito alle lagnanze dei forestieri per i prezzi degli alloggi, e per le deficienze dell'industria alberghiera ha nominata una speciale commissione incaricata unicamente della sorveglianza e del controllo degli alberghi e degli affittacamere. Questa commissione mediante appositi incaricati cerca di trarre il massimo vantaggio, a favore dei forestieri, dalle stanze ammobiliate disponibili negli alloggi privati. Una rigorosa sorveglianza viene anche esplicata, negli alberghi, per far sì che siano rispettati i prezzi fissati dal Commissariato civile, a seconda della categoria a cui appartengono. La Società inoltre ha avviato pratiche presso le autorità competenti, per far sì che venga abolito il calmiere per le stanze d'albergo a condizione che i singoli albergatori fissino i prezzi degli alloggi obbligandosi ad esporli sulla porta delle stanze, nonchè nell'atrio degli alberghi.

Qualora la proposta venisse accolta, la Società curerebbe la questione dei prezzi in modo che la loro misura non superi quella relativa agli alberghi delle altre città del Regno.

Dei servizi pubblici venne in particolar modo studiato quello dei portabagagli nei confronti con gli altri centri turistici italiani, come Milano e Genova, per cui venne scelto il sistema tariffario praticato a Milano, per la maggiore analogia delle condizioni peculiari di Trieste. Vennero perciò abolite le antiche tariffe, origine di abusi e cagione di giustificate lagnanze da parte dei forestieri.

Per le pubbliche vetture, ad iniziativa della Società, sarà fra breve applicato il tassametro. Venne regolata la questione delle guide ed interpreti, sui quali ormai la Questura esercita la dovuta sorveglianza.

Per il miglioramento delle comunicazioni

Il complesso e multiforme problema delle comunicazioni ferroviarie e di quelle postelegrafoniche, fu lungamente studiato. I risultati delle indagini e degli studi vennero riuniti in un memoriale, inviato all'Ufficio centrale per le nuove provincie. Tale studio portò alla graduale attuazione delle proposte fatte dalla Società. Furono migliorati i servizi inerenti al traffico dei passeggeri, come le visite doganali ai bagagli sia a Trieste che alla vicina frontiera; la spedizione dei bagagli all'estero; il regime dei passaporti e dei visti.

Acciocchè i viaggiatori al loro arrivo trovino un amichevole ed efficace appoggio, la Società continua la sua azione presso la direzione delle Ferrovie, perchè alla stazione sia istituito, come in altre città, un ufficio informazioni. Un'iniziativa di tal genere potrebbe riuscire utilissima per lo sviluppo del movimento turistico, creando, oltre che un centro di informazioni, un mezzo di propaganda e di sorveglianza là dove si svolge più fervido il traffico dei forestieri.

Al Commissariato generale civile, venne studiata una proposta per la creazione di un grande porto d'emigrazione a Trieste. Premesse indispensabili a tale istituzione sono: l'ampliamento e il completamento dell'attuale stabilimento di disinfezione e la creazione di una stazione marittima. Quest'ultima venne presa in seria considerazione dal Commissariato generale civile.

Nel campo della propaganda, oltre l'azione esercitata sia oralmente, mediante l'Ufficio informazioni, sia per corrispondenza, venne curata la pubblicazione di piccole guide in varie lingue, un elenco degli alberghi, pensioni e ville della V. G. e sono in corso altre pubblicazioni del genere. E' in allestimento il padiglione del Turismo per la prossima Fiera campionaria internazionale di Trieste. Infine, dopo aver detto della creazione dei nuovi enti turistici, dei provvedimenti per migliorare la viabilità e le comunicazioni in genere, della difesa del patronato boschivo e le iniziative a favore dei singoli luoghi del Carso e presso i confini, come la grotta di Postumia, il segretario riferisce sulla gestione finanziaria.

Tanto la relazione morale come quella finanziaria, vennero unanimemente approvate. Il dott. Mann quindi invia un ringraziamento a tutti coloro che si sono prestati ad accogliere simpaticamente André Morel, il noto scrittore francese che, entusiasta dell'Italia, traendo argomento da una visita compiuta nella Venezia Giulia, sta scrivendo un volume il quale completerà le sue numerose pubblicazioni sulle bellezze della Penisola. Quindi, il presidente mette ai voti il seguente ordine del giorno:

«La Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, riunita in assemblea il giorno 17 giugno 1922, avendo preso nota con vivo rammarico delle notizie pervenute dall'autorità di Lussino, confermanti le condizioni di depressione in cui si trova l'industria del forestiero, già così fiorente in quell'isola favorita dalla natura; mentre si richiama all'attività svolta costantemente dalla Società in tutta la regione; attività della quale appariranno fra giorni due notevoli manifestazioni, nella pubblicazione di due importanti scritti di propaganda dedicati particolarmente alle nostre stazioni balneari e climatiche, delibera che l'esecutivo si metta immediatamente a contatto con le competenti autorità di Lussino e delle altre stazioni di cura della regione per concretare i mezzi più opportuni per fronteggiare la crisi attuale».

L'assemblea approva.

Il signor Cobol — consigliere delegato della Fiera campionaria — ringrazia la direzione della Società per il movimento dei forestieri, per le premure ed i conforti molti già spiegati a favore del buon successo della Fiera, ch'egli spera costituisca un'alta manifestazione di tutte le attività intelligenti della Venezia Giulia.

Il signor Vivante propone che l'associazione per il movimento dei forestieri spenda il suo interessamento a favore della costituenda società per l'abbellimento dei monumenti di Trieste.

Il comm. Venezian fa qualche osservazione sul contenuto dell'ordine del giorno, il quale è opportunamente corretto.

Il signor Desico-Schott invita la presidenza a indirizzare un telegramma al ministro degli Esteri e al nostro console generale di Vienna, affinchè siano semplificate le pratiche burocratiche cui sono sottoposti i forestieri diretti dal retroterra alla Venezia Giulia, specialmente per quanto riguarda i visti sui passaporti.

Il presidente dà assicurazioni al proposito e quindi la seduta è levata.

Nel Consiglio di amministrazione della Riunione Adriatica di Sicurtà. Il Consiglio di amministrazione della Riunione Adriatica di Sicurtà, nella seduta tenuta ieri, ha chiamato a far parte del Consiglio stesso, in via di cooptazione, il comm. dott. Arminio Brunner.

I festeggiamenti di Monfalcone per il 18 corrente

I grandi festeggiamenti che si terranno il giorno 18 corrente, per commemorare il VII.o anniversario dell'entrata delle nostre truppe in Monfalcone, fanno ricordare quelli tenuti tre anni addietro, quando la città, dalle sue rovine ancora fumanti, rendeva alla Patria ed ai suoi morti il primo tributo di riconoscenza, chiamandosi per sempre italiana.

Interessante è riprodurre la lettera, tuttora inedita, diretta tre anni fa da Gabriele d'Annunzio al conte Valentinis:

Mio caro compagno.

ti porta questo saluto aereo uno dei più valorosi piloti di quella Marina che ha profondamente inciso il nome di Monfalcone nella colonna rostrata delle sue nuove glorie.

Le vicende della mia lotta mi impediscono di venire oggi alla festa votiva della città diroccata dove la fede italiana si abbarbica alle rovine con più forza che mai. Non importa. Tu sai, tutti sanno, che ho lasciato un brandello del mio cuore nell'artiglio del Falco, e che oggi quel brandello risanguina. Non lo riprendo, nè lo riprenderò.

I ricordi delle nostre ore terribili, rievocati dalla tua amicizia generosa, vivono in me con una intensità che supera il tempo e gli eventi.

C'è una fossa vuota in quel cimitero bianco che era esposta al fuoco del nemico quando vi trasportammo la grande salma? La chiudemmo e poi la riaprimmo. E' rimasta vuota dal giorno della traslazione?

Poco dopo l'orrore di Caporetto, parlando dell'Eroe in una radunata di compagni io dissi: «Ora mi pento di non averlo lasciato a Monfalcone nella sepoltura ignuda; arderebbe intero nel suo avello. Ma arde certo oggi, anche là dov'è».

Spesso io penso a quella fossa come alla mia pace predestinata. Ma forse non la rispettò la ressa dei morti che tu oggi commemori.

Più che ogni altra martire di guerra la città di Monfalcone è immortalmente italiana nei suoi morti. I fanti, i cavalieri, gli artiglieri, i marinai, tutti gli ordini sacri dei combattenti, ne rivendicano il nome e il grido.

Verrò uno di questi giorni, forse prima del Solstizio, fra i tuoi tremila cittadini ammirabili che patiscono e sperano appoggiati alle reliquie delle loro case come i confessori della fede s'appoggiano agli strumenti del martirio, verrò a dire la nostra parola d'amore, la parola del nostro sangue, la testimonianza dei trapassati e dei superstiti.

Oggi il motto del tuo grande e solitario Falco sia: «Fidem servabo genusque».

Gabriele D'Annunzio

Il monopolio delle assicurazioni e le società triestine

Abbiamo da Roma, 17, notte:

Della commissione triestina che è a Roma per la questione del porto franco, i signori Ant. Kraus, Gustavo Comici e Luigi Candotti stanno facendo pratiche perchè alla Riunione Adriatica di Sicurtà, società triestina di assicurazione, sia prolungato di 10 anni il termine per l'assorbimento di questa società dal monopolio di Stato, termine che scadrebbe nell'aprile prossimo. Il Comici che è anche consigliere comunale ed il Candotti, che è presidente della Mutua fra impiegati privati, sono insieme al Kraus tre membri della Riunione Adriatica. Essi furono ricevuti ieri l'altro e ieri dall'on. Facta e da altre personalità, ai quali esposero le ragioni per le quali la Riunione chiede la proroga.

La direzione dell'Unione fra proprietari di stabili in Trieste, in seguito al mandato avuto dal comizio dei proprietari di stabili del 28 maggio a. c., ha portato a notizia — come essa ci comunica — tanto delle autorità governative e comunali locali, quanto delle autorità centrali in Roma, l'ordine del giorno ivi unanimemente votato, accompagnandolo colla dichiarazione che esso sodalizio avrebbe lealmente cooperato alla pacificazione degli animi dei propri rappresentati, ma che ciò gli sarebbe riescito molto difficile se al più presto non fossero stati riconosciuti i diritti della casta e levata la bardatura di guerra ridondante non solo a suo grave danno, ma a quello del patrimonio edilizio nazionale e quindi della collettività. Ritirò inoltre i propri delegati dalla Commissione consultiva presso l'Ufficio alloggi del locale Commissariato generale civile.

Onorificenze. Al direttore scolastico Ermanno Fragiacomo è stata conferita, con recente «motu proprio», la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

— Il signor Pietro Fortunato, impiegato da molti anni all'Adriatica di Spedizioni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

La riapertura di un caffè. Ieri sera venne riaperto il Caffè Réclame, al centro della piazza Garibaldi. Esso sorge, anzi risorge sullo stesso posto del vecchio caffè.

Le norme di classificazione e d'esame

nelle nostre scuole medie

Venerdì si è riunito nel palazzo del Governo il Comitato scolastico della Commissione consultiva regionale, sezione scuole medie, per trattare sulle «Norme di classificazione e d'esame nelle scuole medie delle nuove provincie».

Presiede il vice-presidente Braidotti, in assenza del preside Bombig. Presenti i consiglieri Ara, Rizzi, du Ban, Bronzin, Coceancig, Conforto, Crepaz, Gentille, Pasini, Piani, Rossignoli, Saraval, Suppan, Turus, Venuti, Ziliotto e Znidersich. Assiste il capo dell'Ufficio scolastico regionale prof. Lizier; funge da segretario il signor Magliacca.

Il Comitato si è vivamente interessato dell'importante argomento che, inserito nell'ordine del giorno in seguito ad una mozione presentata dal prof. Saraval, era stato affidato allo studio di una sottocommissione composta dei prof. Saraval, Suppan e Ziliotto. La relazione presentata dalla sottocommissione, ampiamente illustrata dal prof. Ziliotto, constata che la legislazione scolastica del cessato regime fu sostanzialmente diversa da quella italiana, per cui, dopo la redenzione, si rese necessaria una serie di modificazioni, che, apportate senza una meta sicura, rivelano nei legislatori un tentennamento fra il rispetto della tradizione scolastica delle nuove provincie, il desiderio di assimilare la vecchia legislazione alla nuova e il timore di procedere troppo spediti in una materia che anche nelle vecchie provincie è soggetta a riforme. Da ciò un grande numero d'incongruenze e di contraddizioni.

La relazione segnala alcuni casi che reclamano pronti provvedimenti. Giusta le norme dell'ex regime, che possono a prima vista sembrare molto rigorose e illiberali, un alunno classificato in più d'una materia con voto d'insufficienza, veniva senz'altro respinto, mentre le norme italiane ammettono agli esami di riparazione, tanto nella sessione di luglio, quanto in quella di ottobre, anche l'alunno che allo scrutinio finale sia stato classificato con voto inferiore a sei decimi in tutte le materie. Invece la legislazione italiana riesce più restrittiva perchè non ammette, come l'austriaca, compensazione fra la prova scritta e l'orale in alcune materie.

Prosegue testualmente la relazione: «Ma qui non si vuole fare questioni di maggiore o minore severità e nemmeno di maggiore o minore bontà delle norme, bensì affermare che per i cittadini d'uno stesso Stato, a parità di doveri, dovrebbe corrispondere parità di diritti».

In quella vece gli alunni nelle nuove provincie non fruiscono dei vantaggi derivanti dalle norme italiane dove queste sono effettivamente più liberali, ma si vedono cumulate a loro danno tutte le restrizioni dell'antico e del nuovo sistema. Alcuni esempi proveranno la verità del nostro asserto. Negli esami di promozione nelle vecchie provincie gli alunni classificati con voto inferiore a *sei* sono ammessi a riparare le prove fallite, qualunque ne sia il numero, nelle sessioni di luglio e di ottobre; nelle nuove provincie gli alunni che si trovino nelle stesse condizioni, non sono ammessi alla sessione di luglio, e possono riparare le prove fallite soltanto in ottobre e, nel solo caso che non abbiano riportato voto inferiore a *sei* in più di due materie. Chi sia stato classificato con voto inferiore al *sei* in tre materie, allo scrutinio finale o agli esami della sessione estiva o cumulativamente fra scrutinio finale e detti esami, è senz'altro respinto e deve ripetere la classe.

Anche più grave è la differenza di trattamento usata agli esami di licenza. Nelle vecchie provincie, per disposizione confermata pochi giorni fa dal ministro Anile, si potrà ottenere la dispensa dagli esami di licenza, ed anche per le singole materie nelle quali uno abbia conseguito classificazioni non inferiori a sette decimi; nelle nuove provincie chi abbia conseguito classificazione inferiore a sette decimi anche in una sola materia, deve dare l'esame in essa e in tutte le altre (cosicchè p. e. un alunno classificato col sei in ginnastica e col dieci in tutte le altre materie, deve dare l'esame in tutto. Si noti che in questo caso l'alunno avrebbe riportato punti 116 su 120, l'alunno invece che avesse riportato sette decimi in tutte le materie, cioè punti 84 su 120, sarebbe promosso senza esami!!!).

Di più, nelle vecchie provincie il candidato agli esami di licenza può ripetere le prove fallite, qualunque ne sia il numero, nella sessione di ottobre dello stesso anno e nelle sessioni di luglio e di ottobre dell'anno successivo.

Il candidato delle nuove provincie che abbia riportato allo scrutinio finale voto inferiore a sei decimi in più di due materie, (quindi anche in sole tre materie), non è ammesso a riparare le prove fallite, deve ripetere la classe e rifare gli esami l'anno successivo anche per quelle prove che al primo esame conseguirono esito favorevole. Questi fatti non sono sfuggiti all'attenzione degli alunni e delle loro famiglie, che li hanno giudicati ingiusti».

Enumerati alcuni casi occorsi nelle scuole, che comprovano la necessità di un provvedimento, la relazione conclude col proporre «che le norme contenute negli art. 9, 10 e 11 delle Norme per la classificazione e gli esami nelle nuove provincie siano quanto prima assimilate a quelle che nelle vecchie provincie disciplinano la materia relativa».

Nella discussione che ne segue un gruppo di consiglieri, non aderendo alle proposte dei relatori, sostiene la conservazione, in linea di massima, degli articoli 9, 10 e 11 del regolamento, che rappresentano una conquista dei docenti delle nuove provincie, e che segnano un passo innanzi rispetto alla legislazione italiana. Il Comitato però, non approvata una proposta del prof. Crepaz per la nomina di un comitato speciale incaricato di studiare un nuovo metodo di classificazione e d'esame, respinge anche le proposte per la conservazione degli art. 9, 10 e 11 del regolamento, e approva l'ordine del giorno presentato dai relatori completandolo con l'aggiunta: «che al termine del ginnasio e della scuola tecnica siano resi d'obbligo gli esami di licenza».

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del compianto Baldassare Mimbelli: dalle famiglie nob. De Senno e Mimbelli lire 250 pro Assistenza sanitaria «Elio Treves».

Per il I compleanno di Lucia Germek: dai genitori lire 50 pro Dispensario dei lattanti, via Manzoni.

Dal barone Fortunato Vivante, a nome di un amico che desidera conservare l'anonimo, lire 100 pro Ass. naz. fra mutilati.

Per avere dopo lunga e penosa attesa ottenuto un passaporto: da Alice Poggi lire 30 pro Guardia medica.

In occasione di un triste anniversario: dalla signora Penelope Afenduli lire 100, dal dott. Alessandro e Maria Afenduli lire 100 pro Beneficenza della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria di Bianca Mora, sorella dell'ing. Eugenio: dal personale del Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Trieste lire 85, dal personale dell'Ufficio centrale dei telefoni di Trieste lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del geometra Arrigo Loser: dalla famiglia Mazzieri lire 30, da Vittorio Czerny lire 20, da Menotti e Leony Bamporat lire 20, da Alina e ing. Luciano Levi lire 20, dalla famiglia de Lama lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ida Salata: dagli zii Letizia e Francesco Rovis lire 50 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; da Pierina e Floriano Rizzi lire 20 pro Ass. naz. fra mutilati; da Jole Venezian e Argo Maffei lire 20, da Fabio e Livia Venezian lire 20 pro Lega Nazionale; dal dott. Giuseppe e Dora de Hoeberth lire 50 pro Asilo Principessa Jolanda; dal comm. Ettore Pollich lire 200 pro Guardia medica; dall'avv. Camillo e Irma Ara lire 50 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra; dal dott. Alberto Moscheni lire 30 pro Croce Rossa; da Caterina e Adele Malossi lire 20 pro Guardia medica; da E. Benussi lire 25, da R. Bradiach lire 25, da F. Davanzo lire 25, da A. Giani lire 25, da A. Milloch lire 25, da F. Manzin lire 25, da N. Sponza lire 25, da R. Tamaro lire 25, da M. Zennaro lire 25 pro fondo sussidi della Libera Associazione Farmaceutica; da Antonietta Aprile lire 15 pro Croce Rossa Italiana; dagli zii Giorgina e Michele Mizzan lire 25 pro fondo studenti poveri del ginnasio Dante Alighieri; da Giov. Ant. Picciola lire 50 pro Ordine dei farmacisti; da Oscar e Mauli Cosulich lire 100 pro Guardia medica.

L'elargizione pubblicata ieri, per onorare la memoria di Ida Salata-Mizzan, da Berta e cap. Giulio Hreglich, era di lire 300 e non 30, pro Croce Rossa Italiana.

Nozze. La signorina Maria Pesel di Rovigno col signor Gianni Sbisà di Trieste.

COMUNICATI*)

Nel 25.o anno di matrimonio dei coniugi

SOFIA CZIZEK
EDUARDO KISVARDAY

esprimono gli auguri più sinceri i figli e i generi.

Trieste, 17 giugno 1922.

Maria Nadalin
Emilio Hlad
oggi sposi

Trieste, 18 giugno 1922

Carla Boschim
Nino Coverlizza
oggi sposi

Trieste, 18 giugno 1922

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente le più vive grazie e la mia perenne riconoscenza all'esimio medico

dott. G. UMECH

che con diagnosi sicura, con scienza illuminata e con impegno superiore all'obbligo, curò e seppe guarire completamente i miei bambini Ricciotti e Guerrino, colpiti da grave morbo.

CARMELO TONON

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare vivamente il medico veterinario consorziale

dott. RODOLFO CIUFARIN

il quale, con cure e premure, ridonò la salute al mio cavallo affetto da tetano.

Farra d'Isonzo 17 giugno 1922.

BALLABEN ANTONIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Oggi ultima giornata di corse a Montebello

Oggi nel pomeriggio si svolgeranno all'ippodromo di Montebello le ultime corse al trotto di questa prima riunione del dopoguerra, riunione riuscita interessantissima.

L'ultima giornata, talvolta, riesce più interessante della prima, poichè la lotta fra i concorrenti è maggiore e la fantasia degli scommettitori può sbizzarrirsi. Il programma d'oggi ne offre occasione su vasta scala, poichè assisteremo a sette, eventualmente otto corse, delle quali sei sono «handicap» e due dall'«handicap» poco si scostano. I concorrenti inscritti ad ogni singola prova sono 12, 18 e 24, ma in realtà parecchi cavalli sono inscritti in diverse corse della giornata. Evidentemente, se alcuni dei trottatori si limiteranno a prendere parte ad una sola corsa, altri, se perdono una corsa, tenteranno la sorte nelle susseguenti. Lo stabilire dove i singoli cavalli corrano e possano vincere, è quindi oggi molto più difficile che il fare la prognosi del tempo anche quando questo è variabile. Il pubblico, da sè, riuscirà forse, al momento della corsa, cogliere nel segno più facilmente di noi, poveri cronisti, che dobbiamo tentar di capire dalla carta... per scrivere e far stampare sulla carta. Tuttavia, per compiere il nostro dovere, gettiamo giù anche oggi quelle considerazioni che scaturiscono in noi dall'esame del programma.

La prima corsa, Premio Poggioreale (lire 2500), è una corsa di consolazione, per cavalli posseduti da persone dimoranti nelle tre Venezie. Distanziati i trottatori sulla base di 15 metri per ogni 250 lire vinte nella riunione, penalizzati i cavalli esteri, ne consegue che «Argus», a nostro modesto avviso, non potrebbe lottare con gli avversari. «Quod Volo», invece, si trova a tali condizioni che, se non commette errori, come il solito, perchè abituato a correre sulle piste erbose di Francia, mal si adagia sulla sabbia, avrebbe la corsa a sua disposizione. Dopo di lui sono nella possibilità di vincere i cavalli della scuderia Piave e scuderia Sile: «Liebesgabe» e «Coeur d'As». «Deres», della scuderia triestina, una roana, figlia di «Szigetvar», è favorita dalla distanza. Giovedì era anche favorita dagli scommettitori, ma è stata tardiva nella partenza e commise qualche errore durante il percorso. Forse la cavalla non è in buona forma perchè, comperata in Ungheria assieme a «Pityu», dovette stare inoperosa al confine ungherese per ben tre settimane, causa difficoltà insorte con le dogane estere. Giovedì la cavalla non ha fornito certamente la prestazione che riteniamo possa fornire non appena ritornasse in forma. «Palmanova» e «Quästor» sono in progresso, ma non ci sembrano ancora in condizioni tali da poter battere gli avversari succitati. Per quanto una sorpresa in questa corsa non potesse... sorprendere, optiamo dunque per «Quod Volo», «Liebesgabe», «Coeur d'As» - «outsider», «Deres».

La corsa internazionale, a prove, sul miglio inglese, è questa volta il Premio Gorizia (lire 6000). Sinora tutti i primi premi di queste corse furono vinti dai pensionari della scuderia Barbetta. Che anche oggi avvenga così ci sembra alquanto difficile. «Black Jim junior» e «Bacelli» sono troppo distanziati da «Pikkolo», da «Peter Gold», dai cavalli della scuderia Diamantidi e da altri buoni soggetti, per poter tentare la sorte con probabilità di successo. La scuderia Barbetta può forse difendere la propria «chance» piuttosto con «Medusa» e «Serenata». Però, il cav. Barbetta, che meglio di noi conosce la potenzialità dei suoi pensionari, se entra in lotta, specialmente con la cooperazione del bravo «driver» Boccaletti, saprà fare un'ipoteca anche in questa corsa; ma, pur augurandoci di errare, ci sembra che la prima moneta di questo premio, oggi, dovrebbero vincerla altri concorrenti. «Peter Gold», ad esempio, della scuderia Milano, giovedì ha fatto in una delle prove il miglio in ragione di 1.24 e 4 decimi. Oggi corre su 1649 metri e, ripetendo la prestazione di giovedì, compirebbe il percorso in 2.20, quanto basterebbe cioè per battere «Latania» se questa corresse in ragione di 1.23, ciò che sulla nostra pista ancora la cavalla russa non ha fatto, se «Bacelli» dovesse fornire una prestazione in 1.22, se «Orlando» e «Quadrille» facessero il percorso in 1.24½; «Pikkolo» in 1.24. Evidentemente «Peter Gold» è in via di progresso e, sotto la guida del sig. Flaminio Brunati, in non lungo avvenire potrà diventare realmente un «Pietro d'oro». Se ripete la corsa, dunque, ha vinto; ma il progresso non avviene, di solito, immediatamente positivo. Inoltre ogni corsa ha non poche difficoltà, per cui «Pikkolo», «Latania» e qualche pensionario del cav. Barbetta saranno gli avversari che contenderanno la vittoria a «Peter Gold», specialmente nelle singole prove. Per ciò segnaliamo «Peter Gold», «Pikkolo», «Latania».

Anche nel Premio Alpi Giulie «Rossana», «Medusa» e «Serenata», della scuderia Barbetta, ci sembrano in condizioni difficili, poichè dovranno sostenere la lotta con «Orlando» protetto da vantaggio da «Bauci» o «Wally Ward» o «Baiadera». D'altronde «Garride» e «Carlone» sono in situazione pericolosa per gli avversari. «Conte Ugolino», benchè l'ultimo dei partenti, potrebbe forse oggi vincere il suo quinto premio. Optiamo per «Conte Ugolino», la scuderia Ossani(la scuderia Barbetta.

Quali e quanti dei trottatori che hanno preso parte alle precedenti corse concorreranno al Premio Timavo? E, se hanno già corso, quali saranno i trottatori che potranno correre con successo in questa prova sulla lunga distanza? Qui la lettura del programma ci riduce nelle stesse condizioni di certi cavalli cui al primo giro di pista manca il fiato; per cui ci asteniamo dal fare nomi. Meglio è che il pubblico si regoli a seconda del concetto formatosi dalle corse antecedenti.

Premio Xanto (dilettanti): «Paraszt», l'ottimo stallone del sig. Pieropan, ha compiuto giovedì il percorso di metri 2995 in ragione di 1.28½ e dava 140 metri a «Liebesgabe», dalla quale fu battuto per venti metri. Oggi corre su 2533 metri e deve dare all'avversaria 130 metri. Soltanto l'ottimo fondo dello stallone potrebbe invertire oggi le parti, se la cavalla si risente per la corsa fornita giovedì. «Coeur d'As», «Nota» e «Argus» potrebbero sostenere la lotta con qualche possibilità di successo. Indichiamo «Liebesgabe», «Paraszt», «Argus».

Il Premio Pola, nel caso in cui prendano parte alla corsa «Quadrille», «Black Jim junior» e «Latania», potrebbe farci assistere ad una delle più emozionanti corse della giornata. Dell'eccellente trottatore germanico del signor Pietro Bozzano abbiamo già parlato a sufficienza. «Black Jim junior» ha vinto già signorilmente sul miglio e su 2060 metri. In quest'ultima occasione dava 45 metri a «Quadrille» e oggi ne deve dare 60. Resta a vedersi se il cav. Barbetta intenda far correre oggi «Black» su 2513 metri e se il bravo trottatore è disposto a correre con la necessaria velocità su questa distanza. «Latania» è cavalla che potrebbe approfittare di ogni piccolo errore dell'avversario per batterlo; ma più pericolosa è «Quadrille», cavalla di fondo, che ha la strana prerogativa di fare il chilometro in 1.27 e frazione di minuto secondo, tanto quando corre su 2000 metri, come su 2500 metri e come su metri 2318, cioè quattro giri di pista! Con avversaria di tempra tale anche «Black Jim junior», sulla lunga distanza può rimanere sconfitto. E se non lo sarà, lo stallone dovrebbe fornire una prestazione veramente sensazionale. E' perchè ci auguriamo che la fornisca che optiamo per esso in prima linea. Quindi: «Black Jim junior», «Quadrille», «Latania».

Anche la corsa Premio Quarnero comprende tutti cavalli che probabilmente hanno già corso nella giornata, forse anche in più corse, e la stessa cosa avviene nella corsa eventuale, Premio Chiadino, per cui evitiamo le previsioni e chiudiamo augurando ai lettori che ci hanno benignamente seguiti nelle nostre peregrine considerazioni, una buona ispirazione.

Le ripercussioni dei fatti di giovedì notte

Ancora revolverate; due feriti - I funerali del fascista ucciso

La situazione, dopo i luttuosi fatti di giovedì notte, si mantenne ieri delicatissima.

La mattinata e il pomeriggio, se si eccettuino la breve sosta nel movimento tramviario nelle prime ore della mattina per protesta contro l'incidente avvenuto con alcuni tramvieri e il parziale abbandono del lavoro nei cantieri e in qualche officina, quando si sparse la notizia dell'arresto dei consiglieri comunisti Gasivoda e Lama e del segretario della Federazione addetti municipali Sabatini, trascorsero senza incidenti.

I tre arrestati della direzione del partito comunista vennero rilasciati già alle 16.30 di ieri, quando risultò che il loro arresto era stato eseguito per errore.

Era stata attribuita da qualche parte ai componenti delle «squadre autonome» l'intenzione di raccogliere gli elementi squadristi dissidenti del partito per compiere un colpo di mano al Fascio di combattimento. Il direttorio di dette squadre ci prega di rilevare che questa ipotesi è totalmente priva di fondamento.

Le misure dell'autorità

Le severe misure per l'ordine pubblico sono state mantenute rigidamente anche nella giornata di ieri, durante la quale non si verificarono incidenti. Le indagini sui tragici fatti di giovedì notte continuano, ma sui risultati le autorità di polizia non danno informazioni. Agenti investigatori hanno ricevuto speciali incarichi in proposito.

Pattuglioni di agenti e regie guardie si tengono pronti nelle caserme dei commissariati dei vari quartieri. Durante la notte il servizio di perlustrazione e di rastrellamento anche ieri è stato eseguito nella zona di San Giacomo.

Numerosi amici del Hubman e del Hrovat si presentarono anche ieri all'ospedale per visitare i feriti; ma gli ordini della direzione erano precisi: non si è permesso d'avvicinarli che alle persone incaricate d'ufficio. I medici continuano a mantenersi riservati sulla prognosi. Si sa che l'altr'ieri lo stato del Hrovat era preoccupante. Anche ieri pareva che il giovane dovesse soccombere da un momento all'altro; di sera si è notato un certo miglioramento.

L'Hubmann ha più forza di resistenza e le previsioni dei medici pare che sieno buone.

L'autopsia e i funerali del Boscarolli

Ieri alle 17 nella cappella mortuaria di San Giusto, il prof. Ferrari ed il dott. Xydias, alla presenza del giudice istruttore dottor Janchi, praticarono l'esame necroscopico della salma del Boscarolli, l'ucciso di giovedì notte in via delle Settefontane. E' risultato che la ferita mortale è stata prodotta da un proiettile di rivoltella di grosso calibro, penetrato nella cavità toracica ledendo il cuore; altri due proiettili produssero lesioni al braccio destro ed alla regione lombare sinistra.

I funerali, in forma privata, seguiranno stamane alle 10.30, dalla cappella mortuaria di San Giusto.

Due tramvieri feriti

Ieri sera, verso le 23.30, le ultime vetture del tram stavano giungendo alla rimessa, in via Giulia, dirigendosi verso i depositi. A quell'ora, da una vettura, tra gli altri, scesero il tramviere Pietro Collausich, di 38 anni, abitante in via dello Scoglietto N. 10, ed il bracciante addetto alla rimessa del tram Giuseppe De Piazza, di 33 anni, abitante pure in via dello Scoglietto, al N. 155.

I due erano appena scesi dal tram e stavano dirigendosi verso gli uffici principali per il consueto controllo dei biglietti e per incassare la mercede, quando — come essi poi hanno raccontato — dalla via Margherita partirono una diecina di colpi di rivoltella. Il Collausich e il De Piazza caddero a terra feriti. Passato il primo momento di panico, altri tramvieri corsero in aiuto dei due feriti che furono trasportati in una stanza degli uffici del tramway. Nel frattempo, dalla fabbrica di birra Dreher, veniva chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Accorse il dott. Seunig con l'infermiere Visnovitz. Il medico, dopo aver medicato al Collausich una ferita di arma da fuoco perforante le gambe all'altezza del ginocchio, ed al De Piazza una ferita da fuoco a canale completo alla regione scapolare destra con foro d'uscita all'ascella destra, ordinò l'immediato trasporto dei feriti all'ospedale. Tutti e due furono accolti nel riparto chirurgico. Il medico d'ispezione, dott. Grego, dichiarò il Collausich guaribile in una ventina di giorni e si riservò la prognosi nei riguardi del De Piazza.

Sul posto dove era avvenuto il ferimento si recarono parecchi funzionari di P. S. fra cui il cav. Rendina, il maggiore della Regia Guardia Toselli, il dott. Locastro ecc. ecc..

Degli sparatori nessuna traccia, malgrado le ricerche sollecitamente intraprese.

Un tubo di gelatina scoppia

dinanzi all'abitazione di un maestro comunista

Abbiamo da Nabresina, 17, sera:

La scorsa notte, alle 3, una fortissima detonazione ha svegliato dal sonno gli abitanti di San Pelagio e quasi contemporaneamente le campane della chiesa che suonarono a stormo fecero accorrere una moltitudine di gente dai paesi limitrofi. Sulla soglia della casa al n. 27 ove abita il maestro comunale Giovanni Furlan, casa a cui si accede mediante una scala esterna di pietra, era stato deposto da ignoti un tubo di gelatina con miccia che dopo pochi istanti esplose distruggendo la ringhiera delle scale e danneggiando il pianerottolo tanto da doverlo abbattere per evitare il crollo. Per buona sorte la famiglia del Furlan dormiva nelle due stanze laterali sicchè rimase incolume e se la cavò con un forte spavento. I carabinieri di Nabresina avvertiti accorsero sul luogo e si misero tosto alla ricerca degli attentatori e pare siano a buon punto. Il Furlan milita nelle file comuniste.

Un "brustolini e mandole„ si uccide

Mentre si trovavano nella loro barca i pescatori Carlo Signorini e Mario Ambrosi, scorsero questa notte alle 1.10, nello specchio d'acqua dinanzi alla piazza Unità una massa galleggiante. Avvicinatisi videro che si trattava del corpo di un uomo. Trattolo vicino alla scaletta, uno dei due si recò a riferire la cosa alla vicina stazione dei carabinieri di via dell'Orologio e la Guardia medica. Il sanitario accorso sul posto non potè far altro che constatare il decesso dello sconosciuto.

Visitato il cadavere, il maresciallo potè identificarlo con i documenti trovatigli indosso, per il venditore ambulante di mandorle toste, Davide Gamba, di 59 anni.

Una "Sipe„ scoppia dinanzi a una casa da tè

Due etére e una popolana ferite

La notte scorsa, poco dopo le 23, una violentissima detonazione echeggiò nel quartiere di cittavecchia, destando un senso di apprensione collettivo. Si seppe in breve che era scoppiata una «Sipe» in via Sporcavilla. A quell'ora, nella casa da tè, al N. 5 di quella via, erano stati spenti i lumi interni e le etére erano scese in istrada a pigliare una boccata di aria fresca. S'intesero chiudere gli usci, mentre nella penombra sfilavano le ombre degli ultimi clienti. Tre vestali parlavano tra loro, proprio vis-a-vis alla casa, all'esterno di uno spaccio di vini. Dentro, nel locale basso e fumido, i bevitori cantavano e danzavano assieme a qualche donna. Passò di là, in quel momento, un gruppo di quattro o cinque giovanotti, e quasi contemporaneamente una «Sipe», che era stata lanciata da via delle Mura, andando a cadere sopra un mucchio di macerie, scoppiò con fragore. Alcune scheggie ferirono le due donne che stavano fuori l'uscio dello spaccio di vino e una popolana che passava di là per rincasare.

In preda ai dolori prodotti dalle ferite, le donne si dettero a gridare. Dallo spaccio uscirono i clienti per soccorrerle e poco dopo le donne ferite vennero portate alla farmacia Serravallo, da dove, medicate alla meglio, mercè l'intervento dell'infermiere Primalizi del Fascio sanitario, furono trasportate all'ospedale. Quivi il medico di turno, dott. Grego, constatò ad Elisa Lutania, di 22 anni, da Udine, ferite multiple alla gamba sinistra, guaribili in 20 giorni; a Stanislava Novacovich, di 25 anni, dalla Slavonia, ferite da scheggie alle gambe, al braccio sinistro e alla mammella sinistra; e a Maria Padovani, di 36 anni, una ferita leggera, da scheggia, alla coscia destra. La Padovan, che è la popolana, è stata ferita, come dicemmo, mentre passava per via Sporcavilla; dopo medicata se ne tornò a casa, mentre le altre due sono state accolte nel riparto di ispezione. Per la Novacovich il medico si riservò la prognosi.

Ulteriori informazioni assunte dai nostri «reporters» presso la stazione dei carabinieri di via dell'Orologio, precisano i precedenti del ferimento. Una delle donne ferite raccontò all'ospedale di aver trascorsa la serata con un giovanotto che era andato a visitarla assieme a un amico. Il giovanotto, che si presume essere suo amante, altercò con lei e, appena uscito dalla casa, a pochi passi dall'uscio dove si trovavano le vestali, per vendicarsi, punto da gelosia, lanciò la «Sipe»!

Emozioni ciclistiche...

Giuseppe Gustincich, di 25 anni, meccanico, abitante a Barcola N. 127, ieri, alle ore 16.20, pedalava allegramente lungo la via Miramar, quando ad un tratto, senza saper nemmeno lui come, cadde a terra, trascinandosi dietro la bicicletta. Lo «chauffeur» di un'autovettura che transitava di là, visto il Gustincich ferito, lo fece salire e lo trasportò all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione gli riscontrò una ferita lacero-contusa, lunga 6 cm., all'occhio sinistro.

Gite in mare. Oggi avranno luogo (tempo permettendo), con partenza dal molo della Pescheria, le seguenti gite per mare:

— Per Grado, col piroscafo «Cap. Sauro», partenza da Trieste alle 9 e da Grado alle 18.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Istria», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30 e alle 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza dalla riva piazza Unità alle 8, 9, 10.15, 11.30, 12.35, 13.30, 15, 16.15 e 20.10; da Punta Sottile alle 8.35, 9.35, 10.50, 12.15, 13.15, 14.10, 15.35, 18.30, 19.40 e 21.

— Per Muggia, coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza dalla riva piazza Unità alle 8, 9.30, 11, 12, 14, 15, 16, 16.45, 19.15 e 20; da Muggia alle 7.10, 7.30, 9.30, 10.15, 12, 13.45, 14.45, 15.45, 18 e alle 20.

— Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità, alle 8, 9, 10.45, 12.10, 15, 16; da Capodistria, alle 10.45, 12, 13.30, 19, 21.

— Per Bagno S. Niccolò, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità, alle 8, 9, 10.45, 12.10, 13.15, 15, 16; ritorno dal Bagno, alle 10.25, 12.10, 14 (toccata all'Ospizio), 18, 19.10 e 21.10.

— Per Miramar-Grignano, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla radice del molo Audace, alle 9, 10.30, 15, 16.30, 18.30; da Grignano, alle 9.30, 12.30, 15.30, 18, 19.30.

— Per Miramar-Grignano, col piroscafo «Miramar». Partenza dalla radice del molo Audace alle 9.30, 11, 14.15, 16, 18.15, 19.15 e 21; da Grignano, alle 10, 12, 14.45, 17.25, 18.45, 20.15 e 21.30.

— Per Grignano e Monfalcone, con la motonave «Sesto». Partenza dalla radice del molo Audace, alle 9.15; da Monfalcone, alle 12.30 e 18; da Grignano, alle 13.45 e 19.25.

— Per Miramar-Grignano, col piroscafo «Quinto». Partenda dal molo Audace, alle 9, 10.30, 11.45, 15, 16.30, 17.45, 19 e 20.15; da Grignano, alle 9.30, 11.15, 12.30, 15.30, 17, 18.30, 19.45 e 22.30.

— Per Barcola, coi motoscafi «Aida» e «Flora», partenze continuate dal molo Audace.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi, ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

Farmacie aperte oggi: Bradamante, Palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Manzini, via dell'Istria; de Manzini, via Giulia 1; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Piero; Stalio, via S. Cilino; Manzoni, via Settefontane.

NOTE DI CRONACA

Assemblea generale della "Cosulich„

Il giorno 30 giugno a. c., alle ore 16, avrà luogo presso la sede sociale della «Cosulich», Società Triestina di Navigazione, Trieste, via Milano 10, la 16.a assemblea generale ordinaria degli azionisti col seguente ordine del giorno:

1. Rapporto della Direzione;
2. Rapporto della Giunta di sorveglianza;
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1921 e relative deliberazioni;
4. Elezione della Giunta di sorveglianza.

Per poter intervenire all'assemblea, le azioni dovranno essere depositate non oltre il 27 giugno a. c.: a Trieste, presso la Cassa sociale oppure presso la Banca Commerciale Triestina; nella Venezia Giulia e Venezia Tridentina, presso le sedi della Banca Commerciale Triestina; a Roma, presso la sede della Banca Commerciale Triestina; a Torino, presso la sede della Banca Commerciale Triestina; a Milano, presso la Banca d'America e d'Italia, già Banco Jarach e C.; a Venezia, presso la sede della «Cosulich», Società Triestina di Navigazione, calle della Verona n. 1906.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 17 giugno 1922

BARI	84	3	42	77	23
FIRENZE	67	60	62	44	4
MILANO	65	81	13	26	37
NAPOLI	8	65	90	24	25
PALERMO	84	50	47	52	21
ROMA	31	68	63	69	47
TORINO	90	83	34	33	74
VENEZIA	16	77	13	86	62

Luce piena su un suicidio che parve delitto

Lo strano retroscena nei racconti della moglie e della suocera del suicida

Il tragico enigma di via del Molin Grande è lumeggiato oggi da altri particolari i quali modificano notevolmente il quadro fosco e tetro, che appariva serrato nel conflitto feroce di piccoli interessi. E' noto come Giuseppe Pozzetto fu trovato morto. Sono note le circostanze in cui avvenne l'arresto della suocera del defunto e si conosce anche l'aggrovigliato retroscena di interessi che una nostra inchiesta ha messo in evidenza.

Come si, nei suoi interrogatori, Giovanna Ribolli non fece che ripetere una frase:

— El se ga copà!

Gli ultimi interrogatori furono fatti dal giudice istruttore dott. Ianchi e dal Procuratore del Re, cui il vicecommissario dott. Del Dottori aveva rimesso l'incartamento dopo i primi rilievi. Nell'ultimo interrogatorio fu fatta presente alla Ribolli la gravità della sua situazione, specialmente per le parole da lei pronunciate dinanzi al genero morto. Le furono contestate varie circostanze, dato anche il fatto che tutti i medici i quali avevano esaminato il cadavere, avevano messo in dubbio che il Pozzetto avesse potuto spararsi cinque colpi di seguito. Ancora una volta la Ribolli rispose di non saper nulla; soggiunse soltanto:

— El se ga copado per farme arestar e cussì vendicarse de mi...

Quindi, continuando nelle sue asserzioni, la donna insistette nel dire che il Pozzetto in questi ultimi tempi non guadagnava nulla e che ella era costretta ad aiutarlo. Come abbiamo rilevato nell'edizione delle 18, la Ribolli potè convincere il giudice istruttore della sua innocenza e fu rimessa in libertà.

Rimaneva tuttavia da chiarire la questione delle cinque revolverate e le ragioni del suicidio, quanto quelle del presunto omicidio. Come si ricorda, stando al primo referto medico, le ferite erano state dichiarate tutte e cinque mortali. Invece l'esame necroscopico praticato ieri alle 17.30 dai periti medici dott. Ferrari e dott. Xydias alla presenza del giudice istruttore dott. Ianchi, stabilì che una sola delle ferite era stata mortale. Le pallottole, tutte di piccolo calibro, estratte, furono tre. Le altre due non avevano che sfiorato il tessuto cutaneo. Tale risultato concludeva per il suicidio e questo è pure il responso della perizia.

Più sopra abbiamo detto che mancavano le ragioni dell'omicidio. Infatti non sussisteva — ciò che del resto abbiamo rilevato anche nel *Piccolo* di ieri — alcuna prova concreta contro la Ribolli. Il suo arresto era avvenuto sulla base dei sospetti espressi dal medico accorso al primo momento e per il contegno strano della Ribolli, nonchè da varie circostanze atte a un'interpretazione sfavorevole alla suocera. Era davvero, come abbiamo rilevato ieri, una fatale concatenazione d'episodi, da giustificare largamente i sospetti. Ma ora che i periti medici hanno concluso per il suicidio, è superfluo insistere.

La figura della suocera

E ieri sera ci siamo recati in casa della Ribolli e della moglie del Pozzetto per avere l'impressione definitiva sul fosco mistero. Siamo introdotti in un salottino modesto e pulito nel quale su un divano è adagiata la Pozzetto, che tiene in braccio la piccina; vicino a lei, sfatta dalle emozioni degli avvenimenti, seduta su una poltrona, si trova la Ribolli. E' una donna robusta, che porta bene i suoi 67 anni. La Pozzetto, pallida ed esausta, culla la piccina e parla con voce afona, velata tanto da far apparire evidente in lei una grande stanchezza. La prima assicurazione che ella ci fa, prima ancora che in proposito la interroghiamo, è che fra lei e suo marito vi erano ottimi rapporti, anzi un amore forte e profondo, giacchè soltanto per amore si sposarono.

Ci raccontò i dettagli del suo idillio. Smentisce l'asserzione che egli l'abbia costretta a lasciare il suo impiego presso l'avv. Ara, giacchè per sue ragioni personali, si era licenziata per il primo di gennaio, molti giorni prima di conoscere il Giuseppe.

Quindi la signora ci dice che il matrimonio avvenne in giugno per comune accordo.

— E della dote?

— Quale dote? Io ero orfana e mia madre adottiva non poteva darmi nulla, giacchè nulla possiede. E' logico quindi che al mio fidanzato non fu mai promessa alcuna dote.

— Però suo marito ebbe 11.000 lire da suo padre?

— Mai. Prima di sposarsi egli era in società con il padre ed il fratello; uscito dalla ditta, firmò un contratto, che conservo ancora, nel quale il padre prometteva a mio marito 8000 lire e la gestione di due case a Grado per cinque anni. Delle 8000 lire egli non ebbe mai un centesimo e le due case non ci fu mai possibile di affittarle. Una sola stanza fu occupata per tre mesi dalla sezione repubblicana di Grado.

Continuando, la signora Pozzetto ci dice che suo marito aveva istituito il campo di pattinaggio in società con altri, ma che gli affari non andarono mai bene, tanto che egli doveva 14.000 lire alla società di costruzioni che lo aveva eretto.

«Mio marito era affettuoso»

Chiediamo alla signora quale fosse realmente il carattere del defunto.

— Con me egli era quanto mai affettuoso, nè fra noi due avvenivano liti.

E le chiediamo quindi come va la storia della lettera consegnata alla Questura. La Pozzetto ci dice che già giorni or sono ella trovò il marito mentre scriveva. Chiestogli che cosa scrivesse, egli rispose che erano questioni di affari. Senonchè qualche giorno dopo, la moglie trovò lo scritto e lo lesse. Il Pozzetto diceva che a malgrado delle sue disastrose condizioni finanziarie, la sua famiglia nel momento critico non lo aiutava e conchiudeva dicendo che voleva finirla con la vita. Impressionata, la moglie gli chiese che cosa intendeva di fare. Il Pozzetto, sorridendo, gli rispose che quella lettera non significava nulla.

Chiediamo poi alla signora Pozzetto quali sono secondo lei le ragioni per cui il marito si uccise. E la donna ci racconta che giovedì il Pozzetto si era recato a Grado allo scopo di cercare dei denari. Non avendoli trovati, rimase molto abbattuto e ciò lo deve aver deciso definitivamente a darsi la morte.

Ed infine la signora Pozzetto ci dice che per le spese di parto fu costretta a farsi prestare 500 lire e che quindi dalla famiglia del marito non ebbe nulla. Il Pozzetto non chiese la mattina del fatto 300 lire alla suocera, giacchè dal suo ritorno da Grado, avvenuto nella sera precedente, non si erano più veduti.

La Ribolli, che ha assistito silenziosa al colloquio, — ella è un po' sorda — si scuote per dirci che considerò sempre il Pozzetto come un figlio e che se le sono sfuggite parole acerbe contro di lui, ciò è dovuto al fatto che, dopo uditi i colpi di rivoltella, riteneva che fosse stata uccisa anche la piccina, che dormiva accanto al padre. Non solo, ma anche perchè il genero s'era ucciso in casa sua, dove mai era avvenuto nulla. Ella si sentì sconvolta per lo scandalo.

Dopo di ciò ci congedammo.

"Voio che i me meti fra i mati!,,

La varietà dei bei tipi è infinita, a questo mondo. Certo fra questi dev'essere annoverato quell'individuo che si presentò ieri sera, alle 19, al portiere dell'ospedale sig. Zorzenon, chiedendogli rispettosamente:

— La scusi, signor, cossa se devi far per esser messo in otava?

— La vol andar fra i mati? Ben la se presenti al dotor d'ispezion.

Proprio in quel momento attraversava l'atrio dello stabilimento il dottore d'ispezione. Come l'individuo lo vide, gli si avvicinò e gli mormorò qualche cosa a bassa voce.

Ma al medico si avvicinò, poco dopo, un infermiere, dicendogli:

— Signor dotor, la guardi che sto qua iera za ieri e 'l voleva a tuti i costi esser messo fra i mati.

— Come si chiama lei? — chiese il medico

— Me ciamo Paolo Berger e go 39 ani. Ma, che se capimo subito, no son gnoco; son de Verona!

— E perchè vuole essere messo fra i matti?

— Perchè i zinzini in testa me se missia tropo.

— Forse ha bevuto troppo...

— Ma no, per mi no xe mai tropo...

— Bene, dal momento che insiste, passerà per ora in un camerino speciale e domani la faremo visitare dagli alienisti.

Due addetti si avvicinarono, per condurre il bel tipo nello stanzone degli ubriachi. A quella vista, il presunto pazzo ebbe un istante d'indecisione:

— Un momento — gridò — fassè che vado a ciorme spagnoleti...

E si avviò rapido verso l'uscita. Ma i due addetti si affrettarono a trattenerlo.

— Xe ordine del dotor cussì e la vegni con noi!

L'individuo tentò di protestare, ma non servì. Dovette seguire i suoi accompagnatori che lo rinchiusero nel riparto «sbornie», mentre egli gridava:

— In malora, ara che mondo! No se pol esser gnanca mati quando che se vol!

Precipita da un muraglione e muore sul colpo

Ieri, verso le 20, una scena di spavento ha interrotto il ritmo consueto della vita serotina che si svolge sulla riviera di Barcola in queste serate estive. D'improvviso, un urlo disperato e il tonfo di un corpo che cade pesantemente, richiamarono l'attenzoine dei passanti che furono spettatori di una disgrazia mortale: Un uomo era precipitato dal muraglione della proprietà Cosulich, presso il cavalcavia, sul marciapiedi della strada.

Accorsero i passanti, penosamente impressionati, e trovarono l'infelice giacente a terra, fra larghe chiazze di sangue, mentre con una mano stringeva convulsivamente un ciuffo d'erba al quale s'era aggrappato nello spasimo supremo. In breve fu un continuo accorrere di gente, mentre la pattuglia dei carabinieri di via Stella, di servizio in quei paraggi, telefonava alla Guardia medica. Giunto sul posto, poco dopo, il dottore di turno accertò che il pover'uomo, caduto da un'altezza di otto metri, era morto per frattura del cranio.

Abbiamo interrogato il carabiniere Luigi Santopietro, di servizio sul ponte di Barcola, che ci ha riferito i dettagli della scena penosa svoltasi a pochi passi da lui. Un uomo, vestito con abiti da lavoro, rincasava, diretto verso Gretta, dopo la sua giornata di lavoro, ed aveva infilato una scorciatoia che rasenta il ciglio del muraglione della strada. Ad un tratto, come se d'improvviso fosse stato colto da capogiro, il poveretto vacillò, annaspò per qualche istante nel vuoto e precipitò nella via sottostante. Qualche altro ha soggiunto che l'uomo era stato visto uscire da una cantina di Barcola e avviarsi, piuttosto brillo, verso casa. Per cui non è da escludersi che la disgrazia sia stata causata dal vino.

Mentre si incrociavano i commenti, una donna, piena di spavento, sopraggiunse ansante e si gettò sul cadavere, come pazza dal dolore. Era la povera moglie che, mentre attendeva il marito che doveva ritornare dal lavoro, era stata avvertita della disgrazia. Fu una scena penosissima e molti presenti s'affrettarono a confortare la donna con buone parole ed a trarla di là.

La salma del disgraziato, che è il bracciante Francesco Gostin, di 48 anni, abitante in Gretta N. 311, fu trasportata, dopo i rilievi, alla cappella mortuaria dell'ospedale civico.

Le vittime degli autoveicoli

Ieri, il soldato Angelo Zucco, della brigata Sassari, addetto al Tribunale militare di S. Andrea, mentre veniva in bicicletta da Campo Marzio, giunto dinanzi alla stazione fu investito da un autocarro e scaraventato violentemente a terra, mentre lo «chauffeur» accelerava la corsa per non farsi identificare. Alcuni passanti raccolsero lo Zucco, che si lamentava di un forte dolore al braccio e alla mano destra intrisa di sangue.

Avvisata la Croce verde, giunsero sul posto due infermieri che, dopo sommarie medicature, accompagnarono il soldato all'ospedale militare, ove fu accolto. Allo Zucco vennero riscontrate un'escoriazione al braccio destro e l'asportazione dell'unghia del pollice destro.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Adunanza scientifica dell'Associazione medica. La XIV adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale civico) il giorno 19 giugno alle 19. Argomento: dott. Ferruccio Grego: Sopra due casi di anemia perniciosa.

Unione magistrale triestina. Si avvertono i partecipanti al corso di coltura, che il prof. Masi terrà la sua lezione di pedagogia domani, lunedì, alle 18.

L'Associazione goliardica triestina invita tutte le studentesse del R. Istituto superiore «Revoltella» a trovarsi in sede sociale (via Mazzini 15, mezzanino lunedì 19 alle 12.

Scuola di taglio alla Società operaia. Domani sera, lunedì, alle 19.30, avrà luogo nella sala maggiore della Società operaia triestina l'inaugurazione del corso di taglio diretto dal maestro diplomato sig. Salvatore Trobia. Le iscritte vorranno trovarsi puntualmente alla lezione.

Società Dalmatica. Per viste d'affiatamento, viene sospesa la partenza della squadra «Francesco Rismondo» ai festeggiamenti di Monfalcone, in occasione del VII anniversario dell'entrata delle nostre truppe.

Il congresso della Cooperativa marittima. La direzione della Cooperativa marittima per la fornitura di vestiario, rammenta ai consortisti che il congresso generale straordinario, già annunciato, sarà tenuto lunedì 19 alle 18.30, nella sede consorziale.

Associazione sanitaria fra ferrovieri. La preavvisata assemblea generale dei soci, avrà luogo mercoledì 21 alle 19.30 nella sala di terza classe della stazione di Trieste S. Andrea. Data la importanza degli argomenti in discussione, viene fatta viva raccomandazione a tutti i soci di non mancare.

Unione di lavoratori ex combattenti disoccupati della Venezia Giulia. Il comitato festeggiamenti comunica: Avendo la locale Questura, per motivi d'ordine pubblico, revocati i permessi di tenere feste all'aperto nei giorni di sabato 17 e domenica 18 corr., la festa campestre che doveva aver luogo oggi, viene rimandata.

Sport Club «Espero». Tutti i giuocatori della seconda squadra si trovino domani alle 8.30 sul campo dell'Unione Sportiva Triestina per incontrarsi con la squadra del Ponziana. Il Consiglio direttivo si raduna domani sera alle 20.30.

Federazione giovanile sindacalista «Filippo Corridoni». La sezione escursionisti intraprenderà oggi la gita alla volta di Muggia, sospesa domenica scorsa. Ritrovo alle 13 in piazza Garibaldi. Possono intervenire anche gli amici e simpatizzanti.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Assemblea generale dell'"Adria,,

Il giorno 31 maggio a. c., nella sede sociale, di Fiume, la Società di Navigazione «ADRIA» ha tenuto la sua assemblea generale, sotto la presidenza dell'on. Andrea Ossoinack.

In detta assemblea venne approvata la relazione del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale, nonchè il bilancio del 1921, confermando nella carica di consigliere d'amministrazione il signor Luigi Nicolich e rieleggendo il precedente Collegio sindacale.

Venne ancora stabilito che i tagliandi siano pagati a decorrere dal 1.o giugno a. c. con lire 30 per tagliando, presso la Cassa sociale di Fiume e presso la Banca Commerciale Triestina.

Durante l'assemblea è stata rilevata la solida situazione della Società che, oltre al capitale di 20.000.000 di lire, dispone di una flotta di 27 piroscafi in piena efficienza, nonchè di riserve sociali per il valore di 16.000.000, che vengono aumentate con una ulteriore dotazione di 200.000 lire.

Il presidente, prima di chiudere l'assemblea, ha espresso l'augurio che vengano riattivate le relazioni commerciali fra l'Italia, Fiume ed il retroterra e che il traffico riprenda la via di Fiume, in modo che questo porto possa lavorare nell'interesse dell'Italia, di Fiume e del retroterra.

La „Merveilleuse" supera se stessa

colla sua nuova collezione estiva, che è quest'anno eccezionalmente ricca. Ogni giorno il negozio della *MERVEILLEUSE* di Torino (A. V. E. Corso Vitt. Eman. 27) viene rifornito delle novità recentissime segnate da prezzi minimissimi. Abiti in voile, organdis a disegni nuovissimi da L. 60 a 100, *blouses* originalissime da L. 25 in più.

Per chi soffre di stitichezza

è raccomandato l'uso di rinfrescanti non violenti e di azione blanda. Usare purganti forti significa pregiudicare le funzioni intestinali. Un rinfrescante raccomandabile è il seidlitz *MOLL* originale perchè non drastico, di pronta azione e di buon gusto. In tutte le farmacie si ricevono i seidlitz *MOLL* muniti di una fascetta controllo che assicura il preparato originale.

Teatri e Concerti

La serata in onore di Annibale Betrone

Iersera il vasto Politeama presentava un magnifico e confortante aspetto: il loggione e le gallerie, le poltrone, i palchetti e la platea affollati di uno scelto pubblico, accorso a festeggiare Annibale Betrone che aveva la sua serata d'onore. Quando il Betrone apparve nella veste di Giannetto, nella «Cena delle beffe» di Sem Benelli, il pubblico scattò in un lungo e scrosciante applauso di saluto, che divenne sempre più alto e commosso e che disse all'insigne artista non solo l'alta considerazione in cui è tenuto per le qualità nobili della sua arte, ma anche la viva simpatia che ha saputo conquistarsi durante la breve stagione. Nella sottile e acre anima di Giannetto, Annibale Betrone trovò nuovi spunti e motivi profondi di umanità da cui il personaggio apparve vivo e plastico, pieno di rilievo e di indovinati contrasti. Certo il Betrone, oltre all'essere un dicitore di versi lucido e preciso, è anche un accorto animatore della parola; è insomma un interprete che sa il valore delle pause; tornisce e leviga i periodi patetici, accolora con accento pieno di fervore e di passione le invettive con un crescendo in cui lo spasimo è spezzato dall'onda del sarcasmo. Tutta quest'arte, in cui si palesa l'intelligenza vigile e meditativa dell'attore dallo spirito sensibile a tutte le sfumature della parte, ebbe iersera pieno rilievo, e il caldo consenso della folla che acclamò Annibale Betrone dopo ogni atto. L'esecuzione del poema benelliano fu nel complesso buona specialmente da parte del Paoli, un frenetico Neri, della signora Betrone, del Ciafente e degli altri.

Stasera «La signora delle camelie» di Alessandro Dumas, fatica particolare di Maria Letizia Celli, e Annibale Betrone che sarà Arnando Duval. Lunedì a generale richiesta replica della commedia «Come prima, meglio di prima» di Luigi Pirandello. Martedì prima rappresentazione dell'atteso «Lorenzino», dramma in 3 atti e 6 quadri di Giovacchino Forzano. L'autore è a Trieste e assisterà alla recita di questo importante lavoro di cui il nostro pubblico sarà il primo giudice in Italia.

Fenice. Oggi ultimo programma della stagione. Sullo schermo si proietterà la pellicola «Il mistero della mia vita». Nella varietà oltre al bravo tenore Aldo Fiore, debutterà l'attrazione «The Jokohama».

Chiuderà lo spettacolo la pellicola comica «Ridolini scolaro». Le rappresentazioni principiano alle ore 16; ultima alle 21.

Nazionale Oggi ultimo giorno della film «L'infernale», interprete Tim Mix.

Nella varietà: «Jole Rose», danze; «The Olway», illusionisti. Principia alle ore 16.

Eden. Ieri sera il solito e numeroso pubblico che assisteva alla prima rappresentazione di «Occultus», la testa di cera parlante, è rimasto meravigliato e ammirato davanti a questo interessante fenomeno meccanico. «Occultus» fu interrogato da molti spettatori, ed a tutti rispose con esattezza, con brio e con arguzia. Tutto il resto del programma di varietà, composto di ottimi artisti fu pure calorosamente applaudito. Il bel programma si ripete oggi dalle 17 in poi.

Conservatorio Giuseppe Tartini. Domani a sera lunedì, gli alunni della scuola di pianoforte delle professoresse Lucilla Bolla e Ida Luzzatto De Filippi; di violino del prof. Arturo Bianchi o Nives Luzzatto; di canto del prof. Luigi Celazza, si produranno nel quinto esperimento finale del Conservatorio Tartini.

— Mercoledì 21 corr. alle 20.30 terranno il loro saggio di pianoforte le allieve della signora Rice Battistig-De Filippi. Gli inviti si possono prelevare presso lo Stabilimento musicale Teschi e Obersnu.

CINEMA E VARIETÀ

Novo Cine. Ancora oggi e domani si può ammirare sullo schermo di questo simpatico ritrovo, il bellissimo dramma passionale di E. Lubisch: «Il calvario di un'anima», con protagonista la bravissima Pola-Negri. Principia alle ore 15 precise.

«L'emulo di Cody», capo dei cacciatori neri, nella pellicola «L'eroica principessa Draga», entusiasmò il pubblico. «Ridolini droghiere» fece sbellicare dalle risa. Oggi replica. Nessuno manchi al Cine Iris.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia drammatica Annibale Betrone). Ore 20.30: «La signora dalle camelie», 5 atti di A. Dumas.
Teatro Fenice. Dalle ore 16 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà.
Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Il calvario di un'anima», con Pola Negri.
Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Pattinaggio Barcola. Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 23. — Oggi nel pomeriggio trattenimenti vari e concerto.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'incendio a bordo dell' "Izabran,,

Sull'incendio scoppiato a bordo del piroscafo «Izabran», appartenente alla Società di navigazione G. Racich, incendio scoppiato per autocombustione durante la navigazione, abbiamo da Port Sudan i seguenti particolari:

L'incendio — dice un telegramma da Massowah — continua e i continui getti di vapore nella stiva n. 2 sembra restino senza effetto. Il capitano è intenzionato di condurre il piroscafo in luogo opportuno per inondare la stiva. Al momento presente non è possibile giudicare dello stato del carico, specialmente pel fatto che oltre il vapore immesso per 5 giorni, vennero pure immesse 60 tonnellate d'acqua.

Il carico nella stiva n. 2 è il seguente: 268 sacchi di semi di cotone, 3640 sacchi di semi di lino caricato da Rolli a Bombay per Porto Said, 267 sacchi di seme lino caricati da Rolli a Bombay per Dunkerque, 923 sacchi di ravizzone, 2462 sacchi di seme lino, 4924 di seme lino caricati da Strauss a Bombay per Dunkerque, 1231 sacchi di seme lino della Orient Company da Bombay per Dunkerque, 900 tonn. di manganese della ditta Turner Morrison da Bombay per Rotterdam, così pure una quantità di cotone, seme lino, per Rotterdam.

Le ultime notizie danno i seguenti particolari: Un telegramma in data 10 giugno dà le seguenti notizie sul piroscafo «Izabran»: I boccaporti sono stati aperti ieri; il fuoco venne trovato molto diminuito a causa delle immissioni di acido carbonico e di gas. Venne scaricata la parte superiore del carico, allo scopo di raggiungere il posto dell'incendio e poterlo domare coll'acqua. Si ritiene che si dovrà scaricare tutto il carico, ma telegraferemo ciò che il commissario raccomanda quando il fuoco sarà estinto del tutto. Frattanto la sorveglianza non può essere mantenuta sul carico. Il cotone Dreyfus è in stiva separata; si crede che non sia danneggiato, ma non possiamo darlo in modo assoluto.

Per la marina mercantile a vela

Negli uffici di S. E. Beneduce, si sono riuniti i rappresentanti dell'armamento della vela e dei costruttori di navi a vela. Furono discusse le condizioni in cui si trova la navigazione a vela e specialmente quella di cabotaggio e vennero indicati i provvedimenti più urgenti da richiedersi al Governo, fra i quali quello di consentire in tutti i porti del Regno che gli equipaggi delle navi a vela possano provvedere al carico ed allo scarico delle merci, senza di che, date le altissime tariffe esistenti nei porti, il servizio di cabotaggio non potrebbe più sussistere. Venne rimessa ad una successiva riunione la formulazione di un memoriale che comprenda tutti i provvedimenti indispensabili alla esistenza di un ramo importante dell'industria marinara.

Due piroscafi naufragati

(y.) Giunge la notizia che il piroscafo inglese «Wiltshire» ha urtato contro uno scoglio nel mare della Nuova Zelanda. L'urto è stato talmente violento, che il piroscafo si è nettamente spezzato in due. Tutto l'equipaggio è stato salvato.

— Il vapore argentino «Caillo Franco», che sul fiume Paraguay trasportava molti turisti reduci da una visita alle cateratte Iguecasu, è affondato in seguito ad una esplosione. Ottanta persone sono morte annegate.

La bandiera mercantile germanica

Le navi germaniche, malgrado i nuovi colori adottati per la bandiera nazionale della repubblica, hanno continuato a battere la vecchia bandiera dell'impero a striscie orizzontali nera, bianca e rossa. Si annuncia che il Governo germanico è deciso a obbligare le navi mercantili a battere esclusivamente la nuova bandiera nazionale, formata da 3 striscie orizzontali, nera, oro e rossa, secondo venne stabilito dalla Costituente di Weimar.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Africa», partito il 15 corr. da Aden per Bombay; «Almissa», in linea Trieste-Curzola; «Aventino», «Celio» e «Palacky», viaggianti in linea Lev. cel. A.; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Bucovina», «Galicia», e «Trento», viaggianti in linea Soria A; «Cilicia», in linea (event.) Trieste-Alessandria; «Gastein», a Costantinopoli; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Hungaria», partito il 14 corr. da Porto Said per Brindisi; «Leopolis», e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Merano» e «Semiramis», viaggianti in linea Soria B; «Nippon», partito l'8 corr. da Aden per Colombo; «Palatino», partito ieri in linea celere per Cattaro; «Persia», partito il 5 corr. da Colombo per Aden; «Praga», in linea Siracusa-Tripoli; «Trieste», partito il 12 corr. da Singapore per Colombo; «Tracia», parte oggi da Trieste per Shanghai; «Abbazia», parte oggi in linea Soria B; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Venezia», partito il 15 corr. da Shanghai per Hongkong. I piroscafi: «Quirinale», «Carinthia», «Carniolia», «Cleopatra», «Cracovia», «Dalmatia», «Sarajevo», «Graz» e «Metcovich», si trovano in porto. I piroscafi «Aquileia», «Asia», «Campidoglio», «Friuli», «Gorizia», «Pilsna», «Stambul», «Scutari», «Gianicolo», «Soria» e «Tevere», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina», partito il 15 corr. da Palermo per New York, via Algeri; «Belvedere» partito il 7 corr. da New York per Napoli e Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», partito il 15 corr. da Trieste per Napoli e New York.

Servizio passeggeri sud America: «Atlanta», partito il 16 corr. da Napoli per Almeria; «Columbia», a Monfalcone; «Francesca», partito il 13 corr. da Rio de Janeiro per Santos; «Sofia», partito il 2 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas.

Servizio merci Nord-America: «Anna», a Monfalcone; «Carolina», partito il 9 corr. da Trieste per Orano e Chester; «Federica», partito da Trieste il 10 corr. da Baltimore via Orano; «Georgia», partito il 5 corr. da Norfolk per Orano e Malta; «Gerty», d'imminente arrivo a Galveston; «Giulia», passato il 17 corr. Gibilterra per New York; «Lodovica», a Philadelphia; «Lucia», a Monfalcone; «Maria», a Pointe-a-Pitre; «Teresa», partito il 16 corr. da Catania per Malaga; «Carducci», a Marsiglia; «Erdely», partito il 3 corr. da Palermo per New York; «Fiume», partito il 5 corr. da Galveston per Barcelona; «Kossuth», partito il 14 corr. da Palermo per New Orleans; «Kossuth Ferencz», partito il 3 corr. da Pensacola per Genova; «Magyarorszag», partito il 16 corr. da Cagliari per Genova; «Orsova», partito il 20 maggio da Venezia per Savannah.

Servizio merci Sud America: «Emilia», partito il 10 corr. da Torrevieja per Las Palmas; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Emilia», circa prim' luglio; «Pres. Wilson», circa 8 luglio; «Argentina», circa 15 luglio; «Teresa», circa metà luglio; da Savannah: «Orsova», circa seconda metà corr.; da New Orleans: «Lodovica», circa fine corrente; «Kossuth», circa prima metà luglio; «Federica», circa fine luglio; da Galveston: «Gerty», circa seconda metà corr.; «Erdely», circa prima metà luglio; da Buenos Aires rispettivamente cir ca 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Francesca», circa il 29 corr.; «Atlanta», circa il 20 luglio; «Emilia», circa metà luglio.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 25 corr. a Sucinraz; «Anfora», passò il 12 corr. Gibilterra diretto a Cape Race; «Arsa», passò il 13 corr. Gibilterra diretto a Capo Race; «Aussa» ad Avvunmouth; «Brenta» a Colon; «Cherca», partito il 31 maggio da Montreal per Marsiglia; «Duchessa D'Aosta», part. il 5 corr. da Sydney per Marsiglia; «Isonzo», arrivato il 16 corr. a Brema; «Istria», partito il 13 corr. da Trieste per Gibilterra; «Laguna», partito il 1 corr. da Montreal per Gibilterra; «Marina», partito il 26 maggio da Newcastle per Natal; «M. Grappa» a Montreal; «Onda», arrivato il 15 corr. a Svenborg; «Piave», arrivato il 12 corr. a Pireo; «Recca», partito il 16 corr. da Newcastle per il Mediterraneo; «Rosandra», a Trieste; «Salina» a Montreal; «Sirena», partito il 13 corr. da St. Vincent per Leixos (Oporto); «Stella», atteso oggi a Trieste; «Timavo», partito il 5 corr. da Gibilterra per Pireo.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 12 corr. da Orano per Barry-Dock; «Jadera», a Middlesbrough; «Zora», partito il 12 corr. da Benisaf per Middlesbrough; «Radium», proseguì il 10 corr. da Algeri per Swenborg; «Kostrena», proseguì l'8 corr. da Algeri per Amburgo; «Sud», a Venezia; «Vladimir», a Buccari; «Diamant», in Ancona.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», a Marsiglia; «Arcadia», partito il 14 corr. da Trieste per Corfù; «Bellanoch», arrivato il 16 corr. a Casablanca; «Bellena», partito il 16 corr. da Marsiglia; «Bellaura», arrivato il 16 corr. a Napoli; «Bellenden» «Ellenia», e «Dardania», a Trieste; «Filippo Artelli», ad Anversa; «Gerania» in Ancona; «Laconia», partito il 16 corr. da Marsiglia per Barry-Dock; «Numidia», carica al Tyne; «Sarajevo», a Trieste; «Tebe», a Genova; «Marietta Costanzo», atteso oggi a Spalato; «Dalia», (ex «Thalia»), partirà il 24 corr. da Trieste per il Marocco.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», passò il 9 corr. Gibilterra diretto a Trieste; «Atlantico», arrivato il 16 corr. a Novigradi; «Chlumecky», passò il 7 corr. Flores diretto a Cuba; «Generale Petitti, part. l'11 corr. da Anversa per Montreal; «Baltico», passò Perim il 12 corr.; «Edoardo Musil», a Hull; «Clara Camus», arrivato il 16 corr. a Barry-Dock.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», arrivato l'8 corr. a Maryport; «Epidauro», a Vizagapotam; «Iskra», partito il 29 maggio da Hull per Filadelfia; «Izvor», a Bari; «Istina», partito il 14 corr. da Orano per Huelva; «Izrada», partito il 13 corr. da Cardiff per Dakar; «Izabran», a Massaua; «Izgled», a Calcutta; «Maria Racich», partito il 10 corr. da Montreal per Gibilterra.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», a Newcastle Tyne; «Nereide», atteso in Amburgo.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», scarica a Trieste; «Perseveranza», di prossima partenza da Rotterdam per Taranto.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 17 per il 18 e 19 giugno

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 128. Nostromi 47. Marinai 720. Giovanotti di coperta in prima 302. Mozzi di coperta 214. Giovanotti di coperta in seconda 233. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1717. Carbonai 786. Operai meccanici 41. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 77. Terzi camerieri 77. Primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri 81. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 10. Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 34. Fuochisti 131. Carbonai 83. Calderai 1. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'arme 4. Capi stiva 37. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 47. Mozzi di coperta 40. Capi fuochisti 12. Fuochisti 230. Carbonai 102. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13 Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamarsi: Marinai 140, 148, 164, 163, 153, 156, 161, 80, 133, 177, 128 (C). Giovanotti di coperta in prima 403, 64, 416. Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G). Mozzi di macchina 76. Fuochisti 1709, 1695, 1696, 1637, 1693 e 207 (C).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Cyclops», da Fiume; «Phrygia», da Liverpool, con 400 tonn. di merce; «Velico», da Fiume; «Ninfa», da Ravenna; «Jason», da Monfalcone; «Quirinale», da Costantinopoli, con 178 tonn. di merce e 26 pass.; «Sarajevo T.», da Malta, con merce varia.

Partirono i piroscafi: «Palatino», per Cattaro; «Olis», per Metcovich.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Molo IV: «Kelet» e «Carinthia», car.; Hangar 3: «Cleopatra», scar.; Hangar 6: «Carniolia», car.; Hangar 9: «Graz», scar.; Hangar 12 a b: «Velico», car.; «Sarajevo», scar.; Hangar 13 a: «Phrygia», scar.; Hangar 14: «Quirinale», scar.; Hangar 17: «Bellenden», scar.; Hangar 21: «Jason», car.; Molo 0: «Sebastian», scar.; Hangar 32: «Indeficenter», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Dardania» e «M. Madre», in dis.; Molo Sanità: «Ardito II»; «Metcovich», scar.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Isoria» e «Thalia»; Molo V: «Ellenia» e «Rosandra», rip.; «Immacolata» e «Pola», scar.; Hangar 55-58: «Alfieri», car.; Molo VI: «Cracovia», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», in disarmo; Hangar 74: «Dalmatia», scar.; Molo Servola: «Triestino», «Legnano» e «Ninfa», car.; San Sabba: «Carlo Zeno», car.

BORSA DI TRIESTE

17 giugno 1922

Rendita	72.60	Strade ferr. mer.	301
Consolidato 5 p. c.	81.15	Oceania	185
Banca d'Italia	1299	G. L. Premuda	370
Commerc. ital.	850	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	230
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	480
Credito Italiano	625	Ampelea	589
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	290
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	161
Zivnostenska	155	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	14600	» Isonzo	94
Grand. Merid.	240	» Spalato	269
Riun. Adriatica	2400	Edison	409
Nav. Adria	268	Eridania	332
» T. Cossovich	199	Kerka	324
» Cosulich	295	Gas Roma	475
» Dalmatia	265	Ilva	11
» Gerolimich	1700	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	514	Montecatini	139
» Libera Tr.	473	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	220	Pastificio triest.	130
» Lloyd Tr.	1280	Pilatura riso	512
» Lussino	705	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	149	Terni	420
Strade ferr. med.	148	Tergesteo	35400

CAMBI: Amsterdam da 760.— a 770; Belgio da 162.— a 164.—; Francia da 175.25 a 175.75; Londra da 89.55 a 89.85; Nuova York da 19.80 a 20.—; Svizzera da 379.— a 384.—; Atene da 60.— a 65.—; Berlino da 6.30 a 6.40; Bucarest da 12.75 a 13.25; Praga da 38.25 a 38.50; Ungheria da 2.— a 2.10; Vienna da 0.14 a 0.15; Zagabria da 27.10 a 27.30.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.16 a 0.18; Dinari da 27.25 a 27.75; Dollari da 19.70 a 19.90; Pezzi da 20 franchi (dogana) da 76.50 a 77.—. Lire sterline b. n. da 89.30 a 89.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Bibliofilo. Non esiste un volume, almeno in Italia, sul genere del «Napoleone I nel conflitto delle opinioni e dei giudizi» di Mario Paschetta, edito da Lattes e Comp. Esiste invece una raccolta di giudizi di italiani illustri su Napoleone, edita da Quintieri. — *Aster.* La meteorologia di Marte viene descritta consimile a quella della Terra; le estati sono, però, meno calde e gli inverni meno freddi dei nostri. — *Lettrice 10.00.* E' vero; le rondini si cibano esclusivamente dall'aria e nell'aria; bevono volando. Per quanto è noto ai naturalisti, ciò non può dirsi di alcun altro uccello. La rondine acciuffa così rapidamente varie specie di insetti volanti che costituiscono il suo cibo che, in pochi momenti, ne accumula una quantità sufficiente a formare una pallottola grossa come una palla ordinaria di fucile.

Contrastoni. Il migliore record ufficiale di altezza in aeroplano è stato ottenuto il 17 settembre 1919 con metri 10.521 da Rohlfs. — *Angelo C.* Il Suo biglietto non ha alcuna vincita. — *Fedele lettore.* La spesa per le pensioni agli invalidi e mutilati, vedove e orfani di guerra ex austriaci, ora cittadini italiani, è sostenuta esclusivamente dall'Italia. — *Ergo e Tombola.* I vincitori della Tombola pasquale dei «reporters» sono indicati nel «Piccolo» del 15 corr. — *Assiduo lettore.* 1) Un sottoufficiale del R. Esercito, se ammogliato, non può essere riammesso in servizio. 2) I sottoufficiali del R. Esercito possono contrarre matrimonio dopo dieci anni di servizio.

Pulci. Le rappresentazioni tenute dalle pulci addomesticate non sono registrate, purtroppo, nella nostra raccolta di fatti notevoli nel nostro archivio, per nostra deplorevolissima poca considerazione di simili alte manifestazioni artistiche. — *Impaziente.* I vincitori nella lotteria dell'Associazione della stampa non si sono presentati nè in tempo utile, nè più tardi. — *Travet.* Il 28 luglio 1899 era un giovedì — *Trieste-Asti.* Il trasporto di salme è soggetto a diverse modalità e a parecchie tasse. Per il trasporto con camion, trattino con imprese autotrasporti. Noi non possiamo fornire indirizzi.

Martino. Impari ad essere discretto. Le donne che cominciano ad avere una certa età, principiano a non aver più un'età certa. Laonde: «melius est «non» abundare». — *Inesperto.* Chi riesce a soddisfare le proprie passioni, non sarà mai così contento come può esserlo chi riesce a vincerle. Se lo tenga presente; lo impari a memoria; si metta un cartellone davanti al tavolo di pranzo, uno davanti allo scrittoio, lo scriva cento volte al giorno fino a che non saprà pensare altrimenti e agire conseguentemente.

SCIARADA

Se il *secondo*, o mio lettore,
Non ti piomba sul *primiero*,
Tutto lieto e tutto amore
Salutar potrai l'*intiero*.

Soluzione del giuoco precedente:

IL VENTO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bonnes, istitutrici, bambinaie, prestaservizi per distinte famiglie, scelto personale per hotels, bars restaurant, alberghi offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 56334 A

CAMERIERA tedesca, parla anche italiano cerca posto per fuori, Venezia, Firenze. Offerte «Distinta» Piccolo. 62366 A

CUOCHI, pasticceri, cantinieri, camerieri, netta posate, ragazzi per portineria, lift, bravo bandaio, cameriere private per hotel, restaurant; donna laboriosa anche per campagna, attestato 16 anni, diverse cuoche anche capaci dolci hotel, domestiche, bambinaie offronsi. Mazzini 12 «Unione». 12961 A

DOMESTICHE appena arrivate sanno lavare stirare, cucinare ecc., cuoche, prestaservizi, cameriere ottimi attestati per privati, hotels, trattorie Trieste fuori. Scrivere-rivolgersi Valdirivo 21, secondo. 56330 A

DONNA servizio per dopopranzo offresi. Sub «Onesta» Piccolo. 56420 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, per Padova, Roma, Ravenna, Napoli, Venezia cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 56334 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, donne chiavi Trieste fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 56334 B

BONNE tedesca o italiana, buone referenze cercasi. Viale Regina Elena 15, destra, porta 16 63259 B

CAMERIERA italiana o tedesca, sappia cucinare cercasi per famiglia due persone. Presentarsi 9-10.30, 2-3.30. Indirizzo Piccolo. 63236 B

CUOCA si offre. Piazza Goldoni 12. V. 63441 A

CUOCA per piccola famiglia cercasi. Miclavez, Via Miramare 17, II. 63077 B

CUOCA brava cercasi per mensa di 13 persone. Inutile presentarsi se non capace. Via Filzi n. 8. 63169 B

DOMESTICA per piccola famiglia, brava e onesta, buon trattamento, cercasi. Indirizzo Piccolo. 240 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 200 B

DOMESTICA robusta tutti lavori, ottimo trattamento cerca trattoria al Moro, Piazza Foraggi. Via Tesa 134. 12985 B

DOMESTICA capace con attestati cerca piccola famiglia. Canal Piccolo 2, III. 12982 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Genova 13, porta 5. 12979 B

DOMESTICA brava con buoni attestati possibilmente con passaporto, buona paga, buon trattamento cercano prontamente coniugi con bambino lattante (mesi 9), Manzoni 2, porta 3. 56600 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Via Pietà 29, porta 16. 63305 B

DOMESTICA abile per tutti lavori casa, cercasi. Levi, Petrarca 5. 63199 B

DOMESTICA buona, onesta, cercasi. Via S. Giovanni 9, II, dalle 9-12. 63487 B

DOMESTICA con buoni attestati che sappia bene cucinare ricercasi per due persone. Indirizzo al Piccolo. 12987 B

DONNA interno cerca Caffè alla Stazione. Piazza Libertà 3. 63359 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Miramar 29, III. 56352 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane cercasi. Gallina 2, IV. 63089 B

PRESTASERVIZI soltanto ragazzetta cercasi Alfieri 12, porta 13. 56272 B

RAGAZZA forte cerca prontamente Trattoria Piazza Garibaldi N. 11. 56412 B

RAGAZZA tutti servizi di casa 16-18 anni e ragazzetta per bambini per dopopranzo cercansi. Timeus 7, III, Baschiera. 63031 B

RAGAZZETTA 14-15 anni, per lavori leggeri cercasi. Pasquale Revoltella 63, bar. 63063 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR cerca occupazione per pronta entrata, anche fuori Trieste. Gentili offerte al Piccolo sub «Nino 1921». 56454 C

COMPTOIRISTA, magazziniere lunga pratica in commercio, conoscenza lingue, cerca posto pronta entrata. Offerte sub «Assiduo» al Piccolo. 64117 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, sloveno; dattilografo offresi anche quale viaggiatore: introdottissimo 3 Venezie. Richieste «Triestino» Piccolo. 56466 C

CONTABILE bilancista con lunga pratica, perfetta conoscenza tedesco, ottime referenze offresi eventualmente mezza giornata. Scrivere sub «Esatto» Piccolo. 63165 C

DATTILOGRAFA celerissima, italiano tedesco pratica tutti lavori d'ufficio offresi anche per alcune ore al giorno. Offerte «Capace» Piccolo. 63073 C

DONNA di chiave, giovane età, conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cerca posto per Trieste o fuori. Scrivere Gradisca, Borgo Bariol Rosa Fruhwirth. 55672 C

FOTOGRAFO ritoccatore viennese cerca posto presso primario stabilimento fotografico. Offerte Leo Lukas, poste restante Postumia. 61997 C

GIOVANE 25enne offresi subito come magazziniere o agente presso ditta Prodotti chimici Scrivere «Farmaco» Piccolo. 56306 C

IMPIEGATA corrispondente, indipendente italiano tedesco, dattilografa celerissima con prime referenze, disposta assumere posto in qualunque città, presso ditta seria. Offerte «Serios» Piccolo. 63076 C

LAUREATO legge, regno Italia, trentatreenne, ufficiale artiglieria, imminente congedo, attivo serio, onesto, cerca impiego uffici legali, amministratore, incarichi fiducia o altro decoroso Indicare offerte dott. Ingravalle, posta, Conegliano Veneto. 122216 C

PERSONA fiducia ottime referenze, cauzione, pratico commercio industria agricoltura cinquantenne offresi rappresentante amministratore, procuratore. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 62815 C

PERSONA colta, bella presenza cerca posto quale donna di chiavi. Perfetto tedesco. Sub «Buoni attestati» al Piccolo. 56426 C

SARTO ammogliaito, senza figli, cerca posto quale portinaio, a qualsiasi condizione. Via Concordia 6, IV piano, Francesco Grego. 180 C

SIGNORA anziana offresi compagnia, leggeri lavori, in cambio cameretta. Offerte «Gratitudine» Piccolo. 56074 C

SIGNORA offresi per bar oppure latteria. Dispone buonissimi attestati. Offerte «Serissima» Piccolo. 63271 C

SIGNORA giovane, distinta, onesta, brava massaia, cerca occupazione presso persona sola e vedovo con figli. Scrivere «Gemma» al Piccolo. Ritiransi offerte prossimamente. 122167 C

SIGNORA di fiducia, seria offresi a famiglia che va in villeggiatura per attendere quartiere, buone referenze. Offerte «Vedova» Piccolo. 56450 C

SIGNORA praticissima appalto offresi. Via G Gatteri 31, mezz., Benedetti. 63093 C

SIGNORINA volonterosa offresi principiante venditrice qualsiasi ramo. Offerte «Iolanda» Piccolo 55754 C

SIGNORINA bella presenza, volonterosa, cerca prontamente posto di cameriera in bar, caffè, buffet o trattoria, anche fuori, ottimi attestati. Via Antonio Caccia 5, II piano, sinistra. 55376 C

SIGNORINA parla tedesco, italiano offresi per donna chiavi o per compagnia viaggio. Offerte «Vienna» Piccolo. 63217 C

SIGNORINA, assolta commerciali, pratica lavori ufficio, stenodattilografa, contabile, offresi. Sub «Diligente» Piccolo. 63407 C

SIGNORINA tedesca, buona famiglia abile cucito cerca posto presso signora sola oppure piccola famiglia: riflette piccolo mensile, buon trattamento. Offerte «Fortuna» Piccolo. 63237 C

SIGNORINA perfetta contabile, pratica tenitura americana, perfetta tedesco, dattilografa, stenografa italiano e tedesco cerca impiego primaria azienda bancaria o commerciale. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 63067 C

SIGNORINA perfetta dattilografa, italiano tedesco, pratica ramo spedizioni cerca impiego Offerte sub «Urge» al Piccolo. 63069 C

SIGNORINA seria perfetta tedesco e dattilografia, conoscenza contabilità cerca impiego. Offerte sub «Urgenza» al Piccolo. 63071 C

SIGNORINA distinta offresi direttrice casa, donna chiavi, vice madre anche presso persona sola; disposta viaggiare. Offerte «Margherita» Piccolo. 63043 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, pratica ufficio cerca prontamente impiego. Scrivere sub «Istruita» al Piccolo. 63253 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro, anche lavatura; esecuzione inappuntabile. Ventisettembre 21, III. 63059 C

TAPPEZZIERE materassaio, via S. Michele 23, prezzi mitissimi, anche a domicilio. 121633 C

22ENNE agente finanza congedato, dattilografo, ottima calligrafia, conoscenza ufficio, commercio, cerca qualsiasi posto. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 56396 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. SARTA offresi confezionare vestiti signore lire 25. San Francesco 53, quarto. 63147 CC

A JOUR, via Padulina 9, secondo destra. 62903 C C

A JOUR a macchina pronta esecuzione, prezzi mitissimi. Coroneo 9, I. 12124 C C

ACCORDATORE pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere; lavoro perfetto, garantito. Rivolgersi o scrivere: Desmann. Settefontane 46, I. 56835 C C

COPERTAIA eseguisce lavoro a telaio. Via Boccaccio 6, porta 4. 64119 CC

DISEGNI su vestiti e biancheria a prezzi modici. Via Timeus (ex Acque) 14, porta 13. 56943 CC

FALEGNAME capacissimo, ripara e lucida mobili, prezzi mitissimi. Giustinelli 9-I. 55300 CC

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori; riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 65970 C C

FALEGNAME e parchettista con propri ordegni eseguisce qualunque lavoro a prezzi miti. Recapito Via Valdirivo 7, pianoterra. 62767 C C

LAVORANTE sarta bianco, pratica ricamo, offresi presso sarta diplomata. Via Ghega N. 9, I piano. 63107 CC

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Ghisleri 10, corte, scaletta Tigor. 12961 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio. Torre bianca 10. 63397 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria). 56388 CC

MODISTA torinese eseguisce qualunque lavoro. Tor S. Piero 14, II. 62205 CC

MODISTA abilissima, offresi, qualsiasi lavoro modisteria. Piccolomini 8, primo. 100 CC

MODISTA pratica cappelli, biancheria, offresi giornata. Gentili offerte «Cresima» Piccolo. 63046 CC

OFFICINA meccanica Francesco Kampfe, Trieste, Scorcola - S. Pietro 10 (Roiano), telefono 2371. Assume lavori meccanica, precisione; riparazione motori e macchine qualsiasi sistema; specialità motori Diesel; ruote dentato d'ogni specie; dispone torni e fresatrice, massima precisione. Il lavoro eseguiscesi con la massima cura, sollecitudine e prezzi miti. 121887 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16-II, scala destra. 61569 CC

PANTALONAIA brava offresi lavoro casa propria. Indirizzo Piccolo. 63109 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro del genere a prezzi bassi. Brunner 15, porta 12. 56262 C C

RAGAZZA stiratrice offresi hotel, stagione bagni. Offerte «Alma» Piccolo. 56250 C C

RICAMATORE specialista offresi per cortinaggi e vestiti ogni genere. Ricama entro la giornata a prezzi mitissimi. Udine 4, I, destra. 63051 CC

SARTA primaria, diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 122165 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, confeziona casi urgenti 24 ore. Vulcini, Ireneo Croce 10. 61976 CC

SARTA taglia, prova vestiti signore, bambini. Ricca scelta modelli. Zaccaria 3, I. 65828 CC

SARTA offresi a giornata. Gattolini, Madonnina 44. 56970 C C

SARTA specialista toilettes fantasia, assume ordinazioni accuratissime, prezzi ridotti. Ginnastica 7, I piano. 12977 CC

SARTA primaria diplomata, autorizzata, confeziona toilettes ultima creazione, taglia, prova, prezzi ribassati. Ginnastica 7, I piano. 12975 CC

SARTA bianco offresi. Indirizzo al Piccolo. 56390 CC

SARTO offresi, nuovo, usato. Corso Garibaldi 14, terzo, Misan. 56400 CC

SI assumono confezioni cappelli fantasia, tulle, organdis, signora, bambine, prezzi minimissimi. Ginnastica 7, I piano. 12976 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 55802 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Raden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 56430 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTI abili piazzisti, rivenditori, eccellenti articoli, indispensabili, convenientissimi. Cercansi. Fano, Maiolica 4. 63463 D

ASSOLTO VIII cittadina cercasi. Offerte con referenze e pretese sub «Tredici 100» al Piccolo. 61995 D

CERCANSI abili operai radiotelegrafia, sistemi italiani, esteri, scintilla, valvola arco. Dettagliare referenze civili militari, lavori compiuti officine nominandole, installazioni navali terrestri eseguite. Radiotelegrafisti con brevetto internazionale I, II; senza brevetto abili operatori conoscenza sistemi italiani esteri, scintilla, valvola arco di qualunque potenza. Dettagliare referenze civili militari, navigazione compiuta. Indicare pretese, residenza preferita Italia estero. Offerte Casella 48, Posta centrale, Trieste. 62587 D

COMPAGNIA Nazionale Assicurazioni, cerca agenti centri Istria. Scrivere «Agricola», Coroneo 37, Trieste. 63333 D

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, deve conoscere perfettamente a voce ed in iscritto le due lingue, ed essere atto a disbrigare da sè una larga corrispondenza d'affari cercasi per ufficio di una fabbrica ferramenta nella Venezia Giulia. Concorrenti giovani conoscitori del ramo ed in grado di dimostrare buona coltura e corrispondenza pratica saranno preferiti. Offerte dettagliate con indicazione delle referenze e del prezzo nei riguardi dello stipendio franco alloggio riscaldamento ed illuminazione, sub «Venezia Giulia A. W.» al Piccolo. 122201 D

DISOCCUPATO mutilato di guerra, cercasi per ufficio, impiego di fiducia. Presentarsi dalle 10-12, Palestina 5, II, destra. 56456 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 1, terzo, sarto. 56462 D

GARZONA sarto cerco. Corso Garibaldi 14, terzo Misan. 56398 D

GIOVANOTTO svelto, pratico aiuto banconiere cercasi. Presentarsi lunedì pasticceria Urbanis, Piazza Borsa. 12969 D

LAVANDAIA cercasi, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 56468 D

PENSIONATO con moglie senza figli cercasi quale portinaio stipendiato. Offerte «Giugno» al Piccolo. 63205 D

RADIOTELEGRAFISTA brevettato, disponibile 2 ore al giorno, cercasi prontamente. Scrivere sub «Insegnante» al Piccolo. 122224 D

RAGAZZA semplice, onesta, intelligente, per negozio, cercasi, Cavana 3, primo. 63466 D

SARTA capacissima cercasi a giornata. Paulliana 6, primo, porta 8. 56360 D

SIGNORINA o signora per lavanderia e stireria finita cercasi. Per informazioni: via Media 79, I, porta 9. 63275 D

SIGNORINA praticante, sappia tedesco, italiano, dattilografia, cercasi. Milano 2, magazzino Locasto. 56302 D

SIGNORINA intelligente, con conoscenza dell'articolo «cappelli da uomo», e cognizioni di contabilità-corrispondenza, trova posto stabile. Offerte dettagliate sub «Cappelleria» Piccolo.

STENODATTILOGRAFA tedesca perfetta, con conoscenza lingua italiana, cerca prontamente Studio Tecnico, via Boccaccio 25. 63253 D

STIRATRICE per pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 63079 D

TAPPEZZIERE mezzo lavorante, cercasi. San Maurizio 7. 63399 D

VENDITORE o venditrice cercasi da primario negozio calzature. Offerte soltanto da pratici dell'articolo e se corredate da buone referenze, al Piccolo sub «Calzature». 1264 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERE due, ammobiliate, con comodo cucina, cercano due fratelli per il primo di luglio. Offerte «Piemonte» al Piccolo. 63221 E

CAMERINO ammobiliato cercasi pressi Gatteri, Foscolo. Offerte sub «Camerino» al Piccolo. 56422 E

GIOVANE cerca camerino presso buona famiglia. Scrivere «Ieno» al Piccolo. 63345 E

IMPIEGATO cerca vitto presso persona sola o piccola famiglia. Sub «Giovane» al Piccolo. 63247 E

SIGNORA sola cerca stanza vuota, presso distinta famiglia, paraggi Rossetti. Via Gatteri 28, I, destra. 56290 E

SIGNORA con letto e biancheria propria cerca cameretta chiara, dalle 40-50 lire. Offerte al Piccolo «Vedova». 63341 E

STANZA ammobiliata decorosamente cerco per primo luglio presso distinta famiglia, possibilmente in campagna ma nelle immediate vicinanze della linea tramviaria, preferisco i paraggi di Barcola, Roiano, Scorcola. Inutile offrire se l'abitazione non è in posizione soleggiata. Richiedesi la massima igiene. Scrivere Casella postale 521. 63273 E

STANZA grande, vuota, cercasi paraggi Rossetti. Offerte «Madera» Piccolo. 56378 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, comfort moderno cercasi, coniugi soli. Offerte dettagliate sub «Mariano» al Piccolo. 56476 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A BARCOLA Riviera, ottima posizione, affittasi camera matrimoniale, eventualmente comodo cucina, presso famiglia non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 62003 F

A DISTINTI coniugi soli affittasi camera matrimoniale, salotto, comodo cucina, lunga affittanza. Vicinanze giardini pubblici. Indirizzo al Piccolo. 56374 F

A DISTINTO signore affittasi stanza elegante, scrupolosa pulizia, volendo vitto, unico subinquilino. Ventisettembre 68, I, porta 9. 63165 F

A SIGNORE distinto affittasi stanza bella ammobiliata, quieta centro. Indirizzo Piccolo. 63469 F

ALLOGGIO vitto darebbesi persona dabbene. Ginnastica 7, III destra. 56292 F

BARCOLA Riviera n. 54 affittansi 2 camere mobiliate ingresso libero, comodo cucina. 56332 F

BARCOLA Riviera, affittasi stanza, comfort, per la stagione. Indirizzo Piccolo. 65426 F

CAMERA ammobiliata affittasi due amici. Massimo d'Azelio 22, p. 17. 56332 F

CAMERA bella affittasi a due uomini. Carpison 9, I, p. 5. 12974 F

CAMERA grandiosa matrimoniale, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, bagno, vicino canale affittasi. Indirizzo Piccolo. 56402 F

CAMERA ammobiliata, grande, ingresso libero, affitta distinta famiglia uno o due signori. Lazzaretto Vecchio 35, III, p. 6. 63411 F

CAMERA matrimoniale, ingresso libero affittasi: Via Valdirivo 23, III. 63159 F

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA vuota d'affittare. Indirizzo Piccolo. 63231 F

CAMERA elegante ammobiliata due letti, con attiguo salottino vuoto. Gatteri 10, porta 8. 56298 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Largo Boschetto 557, porta 6. Fermativa tran. 63289 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Alessandro Vittoria 1, II. 63339 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, ariosa, due finestre, massima pulizia affittasi distinto signore. Cecilia 13, porta 9. 63325 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Via Ruggero Timeus n. 8, porta 12. 63255 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via del Ponte 7, II. 63245 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina oppure pensione affittasi. Artisti 6, I. 63473 F

CAMERA ammobiliata con luce elettrica, massima pulizia affittasi presso piccola famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 56484 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Olmo 4, II, porta 10. 56440 F

CAMERETTA ammobiliata e vitto famigliare trova persona per bene. Via S. Michele 11, II destra. 56433 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona sola escluse donne. Via Scussa 3, III sinistra. 63353 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, ariosa affittasi prontamente. Canova 9, porta 22. 62957 F

CAMERINO con letto affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 63439 F

CAMERINO affittasi con letto. Indirizzo Piccolo 56424 F

CAMERINO con letto affittasi operaio o ragazzo. Via Stuparich 17, mezzanino. 63403 F

LETTO affittasi onesto operaio. Gelsi 3, III 63011 F

PENSIONE famigliare lire 160 mensili. Via Rossetti N. 12. 62739 F

STANZA grande, due finestre, con due letti affittasi a distinti amici. Roiano, via Apiari 12, I piano, porta 6. 56130 F

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Alfieri 17, I sinistra. 56464 F

STANZA uso ufficio vuota, luce elettrica, ingresso libero affittasi. S. Nicolò 13, III. 56460 F

STANZA ammobiliata due letti e stanzetta con vitto completo affittasi. Via Geppa 15, I. 12970 F

STANZA ammobiliata bella affittasi. Sanità 10, III, porta 18. 56410 F

STANZA elegante affitta famiglia non mestierante ad ufficiale od impiegato. Indirizzo Piccolo. 56372 F

STANZA ammobiliata centro, vista al mare, affittasi a persona stabile. Indirizzo Piccolo. 56364 F

STANZA con due letti affittasi a persone dabbene, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 63391 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a 1 o 2 distinti signori, presso persona sola. Massimo d'Azeglio 3, primo. 56288 F

STANZA ammobiliata pulita, ariosa, affittasi a persona distinta, presso persona sola. Giulia 73, II piano. 56346 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi a distinto signore. Via Gatteri 27, porta 22. 56366 F

STANZA matrimoniale, elegante, centro, ottimo vitto, affittasi. Ginnastica 1, II, porta 8. 63437 F

STANZA ammobiliata affittasi persona dabbene, 10 in poi, via Carlo Stuparich (ex Boschetto) 15, terzo. 63433 F

STANZA ammobiliata, semplice, costo, persona distinta, affittasi. Ferriera 5, I, destra. 63461 F

STANZA bellissima, ammobiliata, salotto, comodo cucina e piccolo giardino, posizione sanissima, cinque minuti dalla Piazza Unità, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63397 F

STANZA ammobiliata affittasi uno o due distinti signori. Coroneo 1, porta 14. 62993 F

STANZA ammobiliata affittasi. Fonderia 5. porta 25. 63307 F

STANZA grande, balcone, due finestre, primo piano, ingresso libero, posizione centrale, uso ufficio, studio, ambulatorio, luce elettrica, eventualmente telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63313 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ruggero Manna 20, porta 11. 56316 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a coniugi soli o due amici, con vitto. Felice Venezian N. 16, I, porta 4. 63285 F

STANZA ammobiliata pressi Stazione centrale affittasi. Boccaccio 11, I. 63329 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, illuminazione elettrica, affittasi prontamente. Rivolgersi Valdirivo 4, terzo, destra. 63327 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi una persona. Madonnina 17, porta 8. 53309 F

STANZA matrimoniale elegantemente ammobiliata affittasi due distinti signori. Via Giulia 19, porta 9, vis-a-vis Giardino. 53311 F

STANZA matrimoniale bene ammobiliata affittasi a due signori distinti o coniugi. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 63153 F

STANZA bella ammobiliata affittasi persona sola, massima pulizia. Stoina. Bramante 6, V. 63139 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, pieno centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63127 F

STANZA, stanzino, affittasi prontamente. Torre bianca 21, terzo, destra. 63103 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 63097 F

STANZA affittasi in campagna. Indirizzo al Piccolo. 63017 F

STANZA ariosa bene ammobiliata, affittasi. Via Commerciale 18, I, sinistra. 63019 F

STANZA bene ammobiliata due letti, luce elettrica, vitto affittasi. Palestrina 2, I, sinistra. 63035 F

STANZA netta affittasi per stagione. Barcola Riviera 136, secondo. 63051 F

STANZA due letti affittasi a due giovani. Bosco 10, I, scala interna. 63249 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con luce, vitto, affittasi a distinto signore, presso persona sola. Madonnina 33, I. 63241 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, gas, eventuale comodità bagno, affittasi a signore serio. Giberti 3, porta 12. 63175 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi un signore, Valdirivo 23, II, sinistra. 56474 F

STANZA matrimoniale, grandissima, scrupolosa pulizia, uso pianoforte, tinello, cucina, affittasi prontamente. Udine 18, porta 17. 56428 F

STANZA ammobiliata 1-2 letti, affittasi casa nuova. Manzoni 15, I, destra. 12996 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonna mare 7, IV. 12931 F

STANZA da letto e salotto affittasi a marittimo. Via Udine 3, terzo, porta 16. 56492 F

STANZE due, uso ufficio, affittasi. Via Emo Tarabochia N. 8, primo. 56370 F

STANZE due, ammobiliate, per amici o singole, luce, affittansi prontamente. Rismondo (Fontana) 11, II, destra. 63223 F

STANZE due, ammobiliate affittansi a persone distinte. Via Giulia 28, terzo. 63485 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluso donne. Madonnina 11, porta 14. 56430 F

STANZETTA vuota, bellissima, I piano, con o senza comodo cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56310 F

STANZETTA ammobiliata d'affittare. Fulvio Testi 5, II, porta 5. 63347 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signorina dabbene, assente il giorno. Tivarnella 3, p. 20. 63093 F

STANZINO ammobiliato d'affittare. Via Fonderia N. 4, II piano. 63493 F

UFFICIO tre stanze, bene arredato, telefono, luce ecc., posizione centrale, affittasi. Rivolgersi Lavatoio 3, telefono 3600. 63219 F

VITTO famigliare darebbesi prezzi miti. Ginnastica 29, quarto. 56436 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 63091 G

DOPOSCUOLA con metodo speciale per alunni bocciati (luglio-settembre). Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. 122232 G

ENGLISH miss gives lessons in her oure language at a very low price. Address Piccolo. 63729 G

ESAMI luglio, rapide ripetizioni. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. 122232 G

ESAMI ottobre, ripetizioni per tutte le materie, di tutte le scuole. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. 122232 G

FRANCESE, inglese, portoghese, tedesco, lire 20 mensili. «Scientia», Foscolo 2. 300 G

GRECO-latino, ripetizioni. Istituto Cesare Battisti» via Battisti 10, secondo. 122232 G

INGLESE, corso serale di perfezionamento impartito dal prof. C. Joyce. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. 122232 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 63185 G

MAESTRA francese-tedesco, principianti, adulti 25 mensili, prepara coscienziosamente per esami. Viale XX Settembre 33, IV, sinistra. Spiegazioni più precise solamente giorni di lavoro, pomeriggio. 63033 G

MAESTRO d'inglese con lingua d'insegnamento tedesca. Offerte «Maestro» Piccolo. 63381 G

PIANISTA desidera suonare con violinista musica classica o altro genere. Offerte «Istruzione» Piccolo. 63057 G

RUSSO insegna distinta persona russa. Offerte «Metodo celerissimo russo» Piccolo. 63229 G

STENOGRAFIA, signorina pratica insegnamento darebbe lezioni, ripetizioni. Offerte Piccolo «Gabelsberger». 63047 G

STENOGRAFIA, contabilità, corrispondenza, ragioneria, diritti, calligrafia, disegno, scienze, ecc. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, secondo. 122232 G

STUDENTE impartisce ripetizioni di aritmetica, algebra, geometria e fisica, preparando agli esami scolari delle scuole tecniche e cittadine. Offerte «Talete e Archimede» al Piccolo. 540 G

UNIVERSITARIO prepara esami, ripetizioni a scuole medie inferiori, superiori, esito garantito, prezzi mitissimi. Madonna del mare 3, II, destra. 10971 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE levriero con collarina, bastardo, bianco, macchia nera, orecchie lunghe, brune scuro, smarrito; verso mancia portarlo trattoria Chiste 37, via Udine. 63379 H

LETTERA raccomandata smarrita. L'onesto rinvenitore è pregato di portarla via San Francesco 38, p. II. 63491 H

MAZZETTO di chiavi, con chiave cassaforte, smarrito. Pregasi portarlo verso generosa mancia a Civran, Corso 17-I. 56132 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AFFITTASI in «Villa Friendship» Salvore, appartamento signorile, stanze, comodo cucina, pensione. Scrivere direttamente. 63029 I

APPARTAMENTO elegante, due stanze, cucina, uso pianoforte, vista mare subaffittasi stagione estiva. Prezzo mite. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo 12985 I

APPARTAMENTO bene ammobiliato, primo piano, centro, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63461 I

APPARTAMENTO vuoto, centrale, sei locali, luce elettrica, affitterebbesi uso ufficio. Offerte «Pino» Piccolo. 56444 I

APPARTAMENTO città, due camere, cameretta, cucina, bagno, comfort, ottima posizione, disponibile con mobilio. Offerte «Tripolitania» Piccolo. 56418 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, terrazza, gas, acqua, bene ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63419 I

APPARTAMENTO 6 ambienti, acqua, gas, in villa, cambierebbesi altro pressi stazione centrale, giardino pubblico. Offerte Piccolo «Fiduciosa».

CAMERA, cucina, gas, acqua, scambio con simile, anche più grande. Offro compenso. Ferriera 31, III, p. 14. 63399 I

CAMERA, camerino, cucina mobiliate, acqua, gas, via Lloyd affittasi. Rivolgersi Felice Venezian 28, I p. 63041 I

CERCO oppure scambio camera, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, splendida vista al mare con altro 3-4 camere, comfort, spese. Offerte «Scambio» Piccolo. 63065 I

DISPONGO appartamento ammobiliato 2 camere, camerino, cucina, terrazza, cantina, acqua, gas. Offerte Piccolo «Mezzanino». 12903 I

GRADO: affittasi locale vuoto stagione estiva, posizione centrica. Ind. al Piccolo. 55794 I

GRADO. Chiosco 16 m.2, due vetrine, con scansie, banco ecc. d'affittare. Rivolgersi Biblioteca circolante, Trieste, Mercato vecchio, pal. Lloyd. 63209 I

GRIGNANO: Appartamento e stanze ammobiliate, stagione balneare, affittansi prezzi miti. Suppancich. 63279 I

LOCALE vasto pianoterra, posizione centralissima, affittasi subito uso negozio, magazzino. Offerte non anonime sub «36» al Piccolo. 61909 I

MAGAZZINO due porte, cortile, telefono, acqua, gas, disponibili. Settefontane 22. 200 I

MAGAZZINO d'affittare, posizione centrica. Visitare oggi dalle 1.30-2.30. Indirizzo Piccolo. 56434 I

MAGAZZINO grande, centrico, adattissimo qualunque genere, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56358 I

MAGAZZINO paraggi piazza Vico, acqua, telefono, adatto garage, affittasi pronta entrata. Telefonare 36-77, 2 volte. 6356 I

MAGAZZINO con abitazione, corte, gas, affittasi. Via del Pozzo 16. 53300 I

PORTINAIA scambierebbe quartiere camera cucina, con altro quartierino. Indirizzo Piccolo. 56328 I

PORTOROSE affittasi appartamento ammobiliato 3 stanze e cucina per stagione estiva. Rivolgersi Villa Nora. 122236 I

PORTOROSE affittansi due più stanze mobiliate con cucina per stagione. Stanze singole incluso pensione 17 lire giornaliere in poi. Rivolgersi Brovedani, S. Lucia. 56319 I

PORTOROSE. Affittasi in villa, centralissima posizione al mare, bagno proprio, quartiere ammobiliato 3 stanze, salotto, cucina, eventualmente più. Informazioni: Hotel Centrale, Portorose. 1229 I

QUARTIERE luce elettrica, posizione centralissima, luglio a tutto settembre, ottobre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61587 I

QUARTIERE a Barcola, 3 stanze, cucina, completamente ammobiliato, orto, affittasi. Scrivere sub «15.000» al Piccolo. 12972 I

QUARTIERE 5 camere, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 56348 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, acqua, gas, mobilia, orto coltivato, cortile con due stalle, bellissima posizione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63421 I

QUARTIERE ammobiliato, gas, soleggiato, affittasi. Per informazioni: Gian-Rinaldo Carli, 4, II, destra. 63321 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, disponibile causa partenza; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 63141 I

QUARTIERE bellissimo, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, poggiuolo, comfort, sito in piazza Garibaldi, scambiasi con altro indifferente grandezza, paraggi Posta centrale-Ponterosso Offerte «Arioso» Piccolo. 63103 I

QUARTIERE di 3 stanze, camerino, centro città, scambiasi con altro. Indirizzo Piccolo. 63233 I

QUARTIERE centro, camera e cucina, mobilio, disponibile prontamente. Indirizzo al Piccolo. 63207 I

QUARTIERINO bellissimo, ammobiliato, luce, stanza matrimoniale, salotto, cucina, acqua, gas, casa nuova, affittasi distinti coniugi, centro. Indirizzo Piccolo. 56404 I

SCAMBIASI camera e cucina. Via Campomarzio 14, porta 8, corte. 56274 I

SCAMBIASI quartiere: camera, cucina, acqua, gas con altro camera, cucina in campagna. Olmo 14, porta 21. 63367 I

SCAMBIO camera, cucina, centro, con 2 stanzette, cucina, fuori città. Indirizzo Piccolo. 63335 I

SCAMBIO quartiere camera, camerino, cucina, cantina, Guardiella Cilino Sup. 1791 con altro camera, cucina, territorio. 63137 I

SCAMBIO due camere, camerino, cucina, comfort, con maggiore verso compenso spese. Indirizzo Piccolo. 63187 I

STRUGNANO, spiaggia. Quartiere, stanze ammobiliato affittansi. Trieste, vicolo S. Vito 11, Miloch. 63443 I

VILLA signorile, mobiliata, Scorcola affittasi per 24 agosto. Informazioni via Burlo 1, I p. 31. Dalle 14-17. 63121 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina cerco. Buon compenso chi lo procura. Ind. Piccolo. 56358 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, accessori, vuoto o con pochi mobili cercano sposi. Compenso spese. Offerte «Luglio» al Piccolo. 63291 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, luce, centro cercasi prontamente. Offerte «Prontamente» Piccolo. 63149 L

CAMERA, camerino, cucina cercasi verso ricompenso con stanza, cucina, soffitta, pressi Piazza Unità. Offerte «Garibaldi» Piccolo. 63201 L

FAMIGLIA dalmata urge quartiere 2 oppure 3 stanze, vuoto. Offerte «Dalmazia», Piccolo. 56340 L

MAGAZZINO spazioso, possibilmente centro, cercasi subito. Offerte sub «Piemonte» al Piccolo 12956 L

QUARTIERE per sposi cercasi. Dettagliate offerte sub «Vuoto» al Piccolo. 12960 L

QUARTIERE 3-4 stanze, cucina, ammobiliato, in centro città, cercasi. Matessich. Corso Garibaldi 8. 56192 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cucina, cercasi. Offerte «Maria» Piccolo. 56442 L

QUARTIERE vuoto città, I o II, cinque sei stanze cerco. Eventualmente offrirei altro quartiere 4 stanze, 1 camerino. Offerte al Piccolo sub «Alloggio». 63145 L

STANZE due e cucina, oppure stanza, camerino, nei paraggi Barriera cercansi. Via Raffineria n. 3, spaccio vini. 63205 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A qualunque prezzo vendonsi mobili ed altri oggetti, causa partenza. Via Udine 4, magazzino, 12993 M

A. TAVOLO da tè 4 pezzi, tutti colori, lucidatissimi, straoccasione lire 150. Türk, via Rossini 20. 122182 M

AL magazzino Türk, via Rossini 20, vendesi camera matrimoniale, lucidatissima, frassino, grandissima psiche, specchi fino terra, lire 2200. Pregasi visitare. 122162 M

AL nuovo magazzino via Giulia 4, vendesi camera matrimoniale quercia lucidata, solamente lire 1400; altre frassino, olmo, mogano, prezzi nuovamente ribassati. Accordansi facilitazioni pagamento. 1240 M

APPARATI fotografici due «Zeiss» ecc. vendonsi causa partenza. Scussa 5, pt. destra. 63197 M

APPARATO fotografico «Ica» quasi nuovo. Obiettivo: Zeiss-Tessar 1:6.3, fuoco 9. Lastre e film 4½×6, treppiedi, cono ingrandimenti 13x18 vendo. Cesare Battisti 20, porta 10. 63225 M

APPARATO fotografico Kodak 6×9, buonissimo lire 100 vendesi. Castaldi 4, III, destra. 63213 M

APPARATO fotografico Ernemann 9×12 con diversi accessori vendesi o scambiasi con bicicletta. Via Lazzaretto Vecchio 44, liquoreria. 12988 M

ARMADIO forte con splendido specchio vendesi. Canova 11, porta 12. 63449 M

ARMADIO 4 cassetti, vetrina, modiglioni, carrozzella, fonografo vendonsi. Rivolgersi Fabio Filzi 15, portineria. 63395 M

ASINELLI padovani (due) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 63179 M

BAGNI, occasione, vende autorizzata officina installazioni. Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1102 M

BAULI usati diverse grandezze vendonsi occasione. Via Rossetti 4, negozio. 63337 M

BICICLETTA mezza corsa 220, altra nuova di marca 580, vendonsi. San Giacomo Monte 15, I, Banozza. 56390 M

BICICLETTA corsa vendo straoccasione. Crosada 12, osteria. 63471 M

BICICLETTA da corsa 390 vendo causa partenza. Via Napoli 43. 63415 M

BICICLETTA nuovissima vendo occasione. Via Carducci 30, portiere. 63515 M

BICICLETTA corsa Goericke, ottima, vendesi vera occasione. Galilei 7, 13. 63277 M

BICICLETTA lire 130, altra mozzo lirero vendo. Via Pallini 1, I. 63129 M

BICICLETTA Puch, fortissima, vendesi 280. Via Boccaccio 16, porta 14. 63259 M

BICICLETTA Peugeot crosa, seminuova, vendesi occasione. Istituto 40, III, sinistra. 63243 M

BICICLETTA passeggio, gran lusso, nuovissima, vendesi causa partenza, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 12990 M

BICICLETTA mezza corsa, cerchi legno, splendida, vendesi, straoccasione. Bosco 50, III, destra. 360 M

BICICLETTA contropedale, ottimo stato, vendesi, lire 190. S. Lazzaro 20, latteria; dalle 6-13.

BICICLETTA corsa, tubolari, lire 420; altra viaggio, gomme nuove, 250, vendonsi. Via Molino Vento 5, I, destra. 510 M

BICICLETTE ottimo stato vendonsi. C. Battisti 7, porta 15. 63431 M

BICICLETTE due, tubolari riserva, vendo straoccasione. San Giacomo in Monte 16, Pt. 56296 M

BOCCIE dieci legno santo vendonsi. Via G. Rossini n. 13, III, destra. 12980 M

BOLLITORE gas, nuovo, vendo prezzo occasione. Bosco 5, porta 7. 63351 M

CAMERA matrimoniale tutto massiccia, rovere Slavonia, tre specchi molati, straoccasione lire 1350; grande assortimento, continui arrivi. Türk, Rossini 20. Pregasi visitare, confrontare prezzi, qualità. 122162 M

CAMERA letto frassino, modernissima, prezzo occasione con facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1238 M

CAMERA matrimoniale mogano, frassino, cedro, quercia, lavorazione accurata vendesi prezzo ridotto. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 56224 M

CAMERA pranzo modernissima, cucina con marmi, vendonsi occasione. Magazzino via Fabio Filzi 15, Punzo. 1241 M

CAMERA matrimoniale legno duro, moderna, stagionata 1400, partendo vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 56478 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo occasione; facilitazioni. Istituto 39, III, porta 12. 63475 M

CAMERA sposi, grandiosa occasione vendo. Via Scalinata 10 (casa propria). 63167 M

CAMERA pranzo bellissima vendesi causa partenza. Via Alfieri 17, I. 63267 M

CAMERA letto nuova, cristalli, psiche, farmacia, vendo occasione 1350. Fonderia 12, primo, destra. 56414 M

CANE bellissimo, lupino, 2 mesi, vendesi. Lazzaretto 48, I. 12991 M

CANE caccia, bellissimo, mesi 7, bravo anche guardia, vendesi lire 500. Indirizzo Piccolo. 63355 M

CANE caccia, puro bracco da quaglie, tedesco, ammaestrato, 17 mesi, vendesi. Opicina, ristorante «Union». 62171 M

CANE Fox-terrier, pura razza, giovane, vendesi, occasione. Solitario 14, porta 13. 330 M

CAPI vestriario diversi, uomo, donna, stivali uomo 42, bagno semicupo, pezzi luce elettrica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 56408 M

CAPPELLO bianco, nuovo, altro piuma struzzo, vendonsi occasione. Scala Belvedere 4, I, sinistra. 56406 M

CARRO a molle per cavallo, robusto, adatto qualunque uso, vendesi. Coen, via Pane 2. 1220 M

CARRO due ruote per deposito vini vendesi. Slataper 2, III. 63085 M

CARROZZELLA pieghevole, elegante, per bambini, vendesi. Venti Settembre 21, I 63457 M

CARROZZELLA bambino, quasi nuova, vendesi occasione. Margherita 3, IV, porta 15. Fino 3 pomeridiane. 56432 M

CASSE vuote vendonsi. Giuseppe Stochel e Debarba, via Cavana 14. 63143 M

CASSEFORTI viennesi, lucchetti, posate, vendonsi occasione. F.lli Padovan, Coroneo 3. 12353 M

CHARMEUSE bleu, causa lutto, vendesi. Via Roma, 3, III. 12965 M

CHIMONO ombrellino giapponese occasione vendonsi prontamente. A. Caccia 6, Duiwich. 63349 M

CIOCCA napoleonica originale, trasformabile candele elettriche, rarità vendesi. Cesare Battisti 20, porta 10. 63227 M

CUCINA da vendere 480 lire, esclusi rivenditori. Via Coroneo 39, III, d. 62831 M

CUCINA 8 pezzi, moderna, 450; altra 7, 350, occasionissima vendonsi. Ventisettembre 52, porta 11. 63489 M

CUCINA lire 200, pattini, racchetta vendo. Manzoni 18, V. 63155 M

CUCINA completa, usata, vendesi esclusi rivenditori. Ginnastica 9, mezzanino. 63417 M

CUCINA signorile vendesi occasione lire 700 Via Torre Bianca 41. 63453 M

CULLA per neonati quasi nuova, bellissima, vendesi lire 120. Indirizzo Piccolo. 63105 M

DISCHI grammofono celebrità lire 5 vendonsi. Castaldi 4, III, destra. 63211 M

DIVANO ed altri mobili d'ufficio vendo prontamente. Magazzino Piazza Libertà 4. 63315 M

DIVANO-letto Machnich vendesi. Via Piccolomini 13, I, p. 63125 M

FIORAIA, salottino pelle, divano-letto, ottomana 2 posti vendo occasione. Vasari 20, II, sinistra. 56324 M

FOOTBALL «Association» nuovo, completo, accessori, ottima occasione. Zovenzoni 5, III. 63257 M

FUCILE caccia cal. 12, due canne, domasco, vendo. Via del Ponte 5, piano IV. 63015 M

GALLINE con pulcini, diverse qualità, vendo causa partenza. Via Franca 14. 56384 M

GRAMMOFONO con 50 dischi vendo. Via A. Vespucci 6. 56220 M

GRAMMOFONO nuovo, moderno, dischi, vendo prezzo occasione. Michelangelo 25-I. 56490 M

GRAMMOFONO, 40 dischi, vendo. Battisti 27-III, porta 8. 63025 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi 45, lanetta 90 ed altri mobili singoli, vendonsi prontamente. Fonderia 3. 61783 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100, suste 55, materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 56416 M

LETTI massicci 60, suste fortissime 55, materassi 50, letto piazza mezza 150, vendo occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 56338 M

LETTI 2, 2 suste, 2 materassi crine, 1 divano e 2 tavoli, vendo. Rivolgersi via Milano 27-I, sinistra, dalle 9-12. 63287 M

LETTINO quasi nuovo vendo. Piazza Sansovino 2-II, destra. 63261 M

LETTO nuovo massiccio, armadio, sgabello, sedie, vendo prontamente. Via del Pozzo 16-I, porta 12. 63319 M

«LLOYD'S Register» ultimissima edizione, modico prezzo vendo. Offerte «Register» al Piccolo. 63377 M

MACCHINA cucire, produzione germanica, modernissima, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1239 M

MACCHINA Singer originale, vendo giornata. Pozzo mare 2-I, destra. 63447 M

MACCHINA cucire sistema «Singer», bobbina centrale, vendo occasione. Ind. Piccolo. 63131 M

MACCHINA cucire Singer originale per uomo, altra calzolaio, braccio rimonte, vendo prezzo occasione. Solitario 13-I porta 8, sinistra. 63265 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, perfetta, vendo lire 450. Anastasio 10, porta 5. 63477 M

MOBILI di stanza letto, pranzo, salotto ed ufficio, vendo occasione. Cavana 3-I. 63467 M

OCCASIONE: 2 biciclette militari vendo, 150 e 200. Roiano 1. 56360 M

ORCHESTRONE grande, moderno, marca boema, balli concerto, vendo causa partenza. Romagna 4, trattoria. 56392 M

OROLOGIO Patent, piglia mosche, vendo. Raffineria 3, porta 21. 63151 M

OTTOMANA quasi nuova, vendo per lire 150. Via Beccherie 5, magazzino. 12984 M

PALLA sferica, completa, nuovissima, vendesi, occasione. Solitario 14, porta 13. 300M

PER metà prezzo vendo 2 letti con suste, materassi lana, quasi tutto nuovo. Roiano, via Verniellis 500. 63385 M

PIANINO pianoforti, mondiale, vendo facilitazione pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra (già via Milano 22). 12099 M

PIANINO automatico vendo. Via M. R. Imbriani (ex S. Giovanni) 9-I. 56230 M

PIANINO Kochskorselt, mondiale, perfettissimo, sonoro, garantito, vendo occasione. Acquedotto 23, porta 11. 56264 M

PIANINO nuovo nero, marca mondiale, incrociate, vendo lire 3700. Via Sanità 16-I. 63101 M

PIANINO lussuoso noce, grande, nuovissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 63133 M

PIANINO germanico con moderatore, vendo rarissima occasione. Olmo 2-III, porta 18. 63357 M

PIANO vendo 1200. Chiadino S. Luigi 834, porta 15. 56446 M

PIANO a coda, marca Schnabel, vendo occasione. Via U. Foscolo 6-II, porta 5. 63299 M

PIANOFORTE tedesco perfetto, vendo lire 1750. Via Sanità 16-I. 62787 M

PIANOFORTE Mignon, estero, finissimo, ancora nuovo, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 12989 M

PIANOFORTE Mignon cortissimo, viennese, perfettissimo, vendo (9-14). Solitario 25-III. 62386 M

SCANSIE, banchi, specchi, vendo. Indirizzo al Piccolo. 63435 M

SCRITTOIO famiglia, vendo occasione o scambio bicicletta. Ferriera 7, porta 7. 63251 M

SORTIE, toilettes e cappelli passeggio, teatro, vendo occasionissima. Ind. Piccolo. 63109 M

SESTANTE e cannocchiale vendo. Dalle 13 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 63203 M

STANZA pranzo palissandro, quercia affumicata, noce, produzione viennese, vendo prezzo ridotto, Viale Regina Elena (Miramar) 15. 56224 M

STANZA matrimoniale massiccia, faggio lucido, lire 1400; stanza da pranzo in noce americano, con marmi, specchi molati, lire 2200, vendo. Magazzino via Udine 25. 63409 M

STANZA pranzo, rovere massiccio, splendida lavorazione: credenza stipo, tavolo, 6 sedie vera pelle, straoccasione lire 3100. Türk, via Rossini 20. 122182 M

STUDIO palissandro piccolo, vendo occasione. Via Rismondo 11, magazzino. 56470 M

SULCHI americano da corsa, vendo prontamente lire 350. Via Carducci 36, Stallo. 56169 M

TAPPETO Argaman 2x3, vendo. Gatteri 46, mezzanino, destra. 56278 M

TAVOLE correnti, murali usati e diverso altro tavolame, vendo occasione. Visitare giornalmente dalle 2-4 nel Fondo Mauro, via Geppa 3. 55320 M

TAVOLINO, sedia a sdraio, vendo. Visitare lunedì mattina. Via Arcata 16-II, scala II, porta 4. 56233 M

VASI (2) splendidi giapponesi, 1 m. altezza, vendo occasione. Via F. Venezian 24-III, porta 5. 56294 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, sacchetti alpagas, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 62395 M

VESTITI 2 seta singnora, vendo. Via Coroneo 13, porta 8. 63037 M

VESTITI usati d'uomo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 63087 M

VESTITO foulard e crêpe de Chine, vendo. Indirizzo al Piccolo. 56452 M

VESTITO uomo nero, nuovo, costo 560, causa sbaglio misura vendo 300. XX Settembre 11-II, destra. 63429 M

VESTITO organdis bianco, nuovo, vendo. Via Pietà 29, porta 7. 56344 M

VESTITO elegante, bruno charmeuse, crêpe Georgette, cappello assortito vendo. Trento 4, porta 11. 63009 M

VIOLINI 2, viola e violoncello (quartetto completo unico autore), vendo. Dalle 9 alle 13. Via Piccardi 14-I, Bortolini. 56448 M

VIOLINO vendo prezzo d'occasione. Corso Garibaldi 17-IV, porta 10. 63124 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete, nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, casseforti, grammofoni, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 12973 N

BAGNO semicupo, buono stato, cercasi. Offerte «Bagno persona sana» Piccolo. 63231 N

CHIUSURA ufficio usata, compero. Offerte dettagliate, con prezzo, alla Casella postale 272. 63455 N

COLLANA perle acquistasi d'occasione. Via Slataper 10, porta 5. 63479 N

MACCHINA scrivere scrittura visibile, acquisterebbesi. Offerte sub «Macchina» al Piccolo. 12994 N

MESCOLATRICE per beton, 5 m.3 ora, tipo Sonthofen, cercasi. Offerte sub «Edile» al Piccolo 63393 N

METALLI acquistansi, ottone, piombo, zinco, bronzo, ecc. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1219 N

MOTOSCAFO, motocarrozzella oppure pianino-pianoforte acquisterebbesi verso scambio (computando a parità di valore) di opere di storia, letteratura, scienza ed arte e musica, di scelta biblioteca scientifica privata. Offerte con indicazioni. Indirizzo sino tutto 21 corrente sub «Universale» Piccolo. 122207 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon via XXX ottobre 8. 122053 N

SEGA a nastro o circolare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63161 N

VIOLINO usato comprerei. Offerte «Grande» al Piccolo. 63059 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ACQUISTO corone, lire 1.72. fiorini 4.60. Tonon, Pondares 6-I. 62468 O

A LIRE 7 pago oro, argento 20 cent. grammo. Solitario 16-I, orefice. 612239 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16-I, orefice. 56042 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore) tel. 937. 1048 O

ARGENTO, corone, fiorini, oro, diamanti, pago prezzi altissimi. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 60645 O

BLOCCHI vetrami, ferramenta, carta, inchiostro garza, vendo. Magazzino Filzi 10. 62895 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compro e vendo. Coen, via Pane 2, telef. 11-54. 1166 O

CURA del sangue «Roob Lafetecteure» (estratto Salsapariglia concentrato). Il più potente depurativo iodurato e semplice. Non produce disturbi gastrici, perciò tollerato d'estate. Solamente nell'antica farmacia Rondolini (Codermatz), Riborgo 17. 12813 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri ecc., vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali di capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA stagione calda si avanza e con essa appariranno le malattie proprie dell'estate. Le diarree degli adulti e dei bambini, tanto pericolose specie per questi ultimi. Il rimedio migliore, il più efficace, è la «Pozione di bismuto», preparata in due tipi (per adulti e per bambini) nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PARTITA biciclette in transito acquisto se occasione. Filzi 10, magazzino. 62535 O

PER réclame, prezzi bassissimi, nel conosciutissimo studio fotografico via Artisti 11. Rimesso completamente nuovo. 53427 O

PICCOLA partita stivali uomo, vendo occasione anche a singoli paia. Via U. Foscolo 6-II. 63297 O

SEGATURE, vendo all'ingrosso qualunque quantitativo. Via Udine 13, segheria. 56306 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe, si migliorano e si guariscono col Guaiatim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulse, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— P

ESPERTO prodotti chimici farmaceutici, cerca seria ditta cui lavorare quale piazzista a stipendio o provvigione. Scrivere «Farmaco» al Piccolo. 56304 P

PIAZZISTA vetrerie adatte per caffè, trattorie, uffici e smercio articoli moda, cercasi. Forte provvigione. Sub «Buon utile» Piccolo. 62703 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti salumai, trova pronto collocamento. Rivolgersi via Lavatoio 3. 63124 P

PIAZZISTA capace cerca Saponificio Triestino. Offerte dettagliate «Capace introdotto» al Piccolo 63021 P

VIAGGIATORE coloniali proprio conto, cederebgesi vendita saponi. Offerte «Saponificio» al Piccolo. 63323 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Lancia 'o 15 Ter in buono stato cercasi. Offerte con prezzo al giornale sub «Autocarro» Piccolo. 63381 Q

AUTOCORRIERA piccola oppure vettura, cercasi solo per 1 mese. Offerte alla Guardia medica. 63405 Q

AUTOMOBILI «Bianchi», 15-20 HP, rappresentante V. G., Ferluga C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

BARCA motore 15 HP, 18 persone, vendo oppure scambio con camion. Stener, Muggia, Molo 18. 63115 Q

CAMION «Lancia», tipo Z., comprerei prezzo moderato. Offerte «Camion» al Piccolo. 63173 Q

CUTTER m. 8.50, pichpino, ottimo stato, vendo prezzo conveniente. Custode canottieri molo Sartorio. 63007 Q

CUTTER nuovo, vendo. Concordia 40. 62177 Q

GUZZO 4 metri, vendesi o scambiasi bicicletta corsa. Via Galleria, falegname Carlovatti. 600 Q

MOTOCARROZZELLA perfettissima qualsiasi prova, vendo causa partenza. Eremo 47-II, angolo Piccardi. 56146 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfetta, vendo. Madonna Mare 16, magazzino. 62799 Q

MOTOCICLETTA 2 cilindri, perfettissima, vendo causa partenza prezzo irrisorio; esente da tassa. Salvador, S. Francesco 50. 56336 Q

MOTOSCAFO nuovo, velocità 16 km., m. 7.50, portata 12 persone, vendo causa malattia prezzo favorevole. Indirizzo al Piccolo. 63269 Q

MOTOSCAFO elegantissimo, scivolante, tipo inglese, 4 posti, vendo prezzo occasione. Per informazioni rivolgersi Hotel de la Ville, stanza 63. 63317 Q

MOTOSCAFO nuovo di lusso. 40-45 HP, legno pitsch-pine, vendo metà prezzo. Telefono 36-95 R. 56395 Q

PEZZI ricambio «Fiat», «Bianchi», «Indian», «Excelsior», ecc., accessori, gomme, sport, articoli tecnici. Ferluga C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

PNEUMATICI «Salga», velo, addottati dalla «Bianchi», i più resistenti, i più convenienti. Spedizione in provincia qualunque quantitativo. Listini richiesta. Agenzia G. Ferluga & C.i, XXX Ottobre 4. 1218 Q

RIPARAZIONI biciclette, lavoro perfetto, materiale scelto, prezzi convenienti. Ferluga C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALI disponibili intavolazioni I, II, città, suburbio. Indirizzo al Piccolo. 56428 R

Misteriosamente colpito a morte, cessava di vivere, ieri, alle ore 10

Giuseppe Pozzetto

Accasciatissimi, ne dànno il triste annuncio i genitori BIAGIO e MARIANNA n. MAROCCO, il fratello ANGELO, le sorelle ELISA mar. COSSUTTI, STEFANIA, NORMA, la cognata BIANCA nata BARISON, il cognato CARLO COSSUTTI, unitamente ai parenti tutti, a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 18 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella di S. Giusto, direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 giugno 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

La madre MARIA ved. ANDRIANCICH, a nome dei fratelli RENATO (assente), OTTO, EGO e LIDIA, della cognata CARMEN e degli altri parenti, col cuore affranto da indicibile dolore, partecipa l'immatura perdita della sua diletta

ADELE

avvenuta questa mane, nel fior degli anni.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno lunedì 19 corr. alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 14 di Via Ruggero Manna.

Trieste, 17 giugno 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Venerdì a sera si spegneva serenamente

Emma Pirjevic

L'addoloratissima famiglia ne dà la triste notizia ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 18 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 10 di Via Ireneo della Croce.

Trieste, 17 giugno 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere

Maria ved. Zuliani

La dolente figlia, a nome pure delle sottoscritte famiglie, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Le amate spoglie verranno tumulate questa mattina, partendo dalla cappella del civico Frenocomio, alle ore 10.

Trieste, 18 giugno 1922.

Famiglie:
AMODEO, DEPAOLI, MICHELUTTI

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

La Ditta CARLO GLESSICH partecipa con dolore la morte del Magazziniere

AUGUSTO SIMONETTI

che per oltre vent'anni prestò l'opera sua con amore ed abnegazione.

Trieste il 15 Giugno 1922.

Straziati da profondo dolore, la sorella LOUISE BISCAN ed ERMINIO NEMELLI, unitamente ai parenti tutti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata

Mitzi Karner-Nemelli

avvenuto iersera, dopo lunghe sofferenze.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 18 corr., ad ore 11.30, partendo il convoglio dalla casa N. 3 di piazza Cavana.

Trieste, 17 giugno 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano tutti i cari parenti, amici e conoscenti che vollero onorare la memoria dell'indimenticabile

Bianca

Ringraziano particolarmente gli Ill.mi Sigg. comm. Pascoli e cons. sup. ing. Stegù assieme al Corpo degli egregi Sigg. colleghi degli Uffici Tecnici Poste e Telegrafi di Trieste e degli Uffici Poste, Telegrafi e Telefoni di Pola.

ANNA ved. MORA, madre
Famiglie ing. EUGENIO MORA e DELEGRAZ

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario della signora ILDA SALATA MIZZAN venne pubblicato per errore il nome della madre Gilda Mizzan Armenis anzichè GILDA MIZZAN-ROVIS.

BUFFET, decreto, avviatissimo, cedesi causa immediata partenza, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 62771 R

CASE, casette città, territorio, ville, vendo. Indirizzo al Piccolo. 63263 R

CAUZIONE 20 mila, occuperei posto fiducia. Offerte «N. L. 329» al Piccolo. 63061 R

DISPONGO 30-50.000 I intavolazione fabbricato. Indirizzo al Piccolo. 56382 R

FABBRICA acque gazose Abbazia, piena efficienza, 2 macchine, 1 motore, inventario occorrente, licenza, cedesi prezzo lire 30.000. Sanzin, Abbazia. 6574 R

IN luogo internazionale di cura, molto in voga, situato Riviera, vendesi a buon prezzo, causa sovraccaricamento, una libreria fondata nel 1905, unita alla vendita di articoli accessori. Deposito ben provvisto, ottimo campo per smerciatori di libri, occasione per giovani librai celibi, capaci anche della lingua tedesca, per farsi esistenza. Scrivere sotto «Riviera», Posta restante, Abbazia. 63161 R

INTAVOLAZIONI sopra beni immobili, compravendite di realità, intermedia autorizzato istituto. Via Gallina 4, dalle 17-19. 56263 R

LATTERIA buona posizione, affittasi oppure vendesi. Fonda, via Rozzol Molino vento 40. 63461 R

LATTERIA con vendita liquori, dolci, piccola abitazione, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 63373 R

LOCALE uso spaccio con utensili, vendesi. Indirizzo: via Capitelli 13. 12978 R

MACELLERIA di Rione, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 56276 R

MAGAZZINO completo per fabbrica sciroppi, vendo. Indirizzo al Piccolo. 63421 R

MI assocerei con fabbro per nuova industria. Offerte «Fabbro» al Piccolo. 63195 R

MUTUI piccoli verso pegno, corta durata, accordansi. Lunedì. Indirizzo Piccolo. 56354 R

NEGOZIO ad un foro, posizione di gran passaggio, luce elettrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 56090 R

OSTERIA, trattoria, prenderei in affitto qualunque condizione. Offerte «Osteria» al Piccolo. 63193 R

POSSEGGO fondo tettoia grande, cerco capitalista grande economia carbone legna. Indirizzo al Piccolo. 56362 R

SERIA vecchia ditta protocollata, cerca socio attivo con capitale onde sviluppare lavoro. Offerte «Serietà 13» al Piccolo. 56472 R

SOCIO o direttore commerciale, persona seria e accessibile, capace dirigere importanze azienda in Austria, cercasi. Esigesi perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, nonchè capitale liquido lire 60.000, assicurabili primo rango sostanza Trieste. Riceverebbe stipendio mensile fisso in lire, acconto, utilità certa. Offerte sub «Istituto Commerciale Triestino» al Piccolo. 63111 R

SPACCIO senza decreto, vendesi o affittasi. Rozzol Molino vento 4, strada Fiume. 63365 R

SPACCIO vini centro, vendo modico prezzo. Felice Venezian 8-II. 63459 R

TRATTORIA avviatissima, ricco inventario, decreto, cantina, affittanza 3 anni, vendesi causa partenza. Romagna 4, trattoria. 56394 R

TRATTORIA vendesi. Rivolgersi, pomeriggio, Solitario 2-III, pergolo, porta 32, escluso mediatori. 63053 R

TRATTORIA centralissima, avviata, vendesi o cambiasi con casetta qualsiasi posizione. Valore 50.000 circa. Indirizzo Piccolo. 56494 R

15.000 lire disponibili I ipoteca città. Offerte «7%» al Piccolo. 63293 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA con casa colonica vendesi a Portorose. Offerte «Splendida posizione» Piccolo. 63191 S

CASA a Roiano, 5 minuti tram, 4 quartieri di camera e cucina, cantina, acqua e 226 tese ortovigna, vendesi, lire 30.000. Indirizzo Piccolo. 63359 S

CASETTA città, quattro quartieri, magazzini interni, vendesi, 20.000. Indirizzo Piccolo. 56312 S

CASETTA 2, 3 camere, cucina, orticello, compero. Offerte «Armando» Piccolo. 63135 S

LOCALE bene avviato, posizione centrica, con mobilio e decreto, vendesi, prezzo d'occasione. Rivolgersi: Trattoria «San Marco», Pirano. 1262 S

REALITA' cospicua. In regione di cura climatica (m. 500 l. del mare), sulla strada Fiume-Trieste, 6 chilometri dalla stazione ferroviaria Erpelle-Cosina, vendesi a buone condizioni, prontamente, casa uso albergo con 20 stanze, al pianterreno 3 sale, 2 cucine, 2 cantine: grande stallaggio per 20 capi bestiame, 2 edifici per uso agricolo, 17 ettari di campi, prati e bosco. Rivolgersi al proprietario E. Zupancic, Matteria, Istria. 122179 S

STABILE città, 8 quartieri, uno disponibile subito, 3 stanze, camerino, tutto confort moderno, vendesi prontamente; esclusi mediatori. Offerte «Quartiere» Piccolo. 63361 S

REALITA' situata amenissima posizione, grande avvenire, tutta vista mare, immediata comunicazione tramviaria, terreno 12.000 m. q. circa, due ville, confort, telefono, grande serra, stallaggi, garage, fienile, ecc., vigna, frutteti, vendesi prezzo eccezionale, occasione. Indirizzo Piccolo. 62531 S

VILLA lussuosa, città, pronta entrata, 14 locali, 400 tese di frutteto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63445 S

VILLETTA Fiesso (vicino Pirano), ammobiliata, vendesi, eventualmente scambiasi merce; facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 56468 S

VILLINO, Gorizia, Via Trieste, 10 locali, comfort, giardino metri 1000, vendesi, pronta entrata. Telefono 660, Kremser. 63189 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO S. Lucia, Portorose, affittansi stanze ammobiliate con pensione, cucina famigliare, 17 lire giornaliere. Rivolgersi: Brovedani. 56322 T

MARE, Riccione. Hotel Pensione Savioli, parco, tennis, garage, trattamento famigliare. Pensione compresa stanza, lire 25 in più. 6565 T

PIRANO, Fiesso, quartiere affittasi in bella campagna, cabina bagno spiaggia. Indirizzo Piccolo. 63363 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CARLETTO, penosa attesa per tuo viaggio; ovunque e sempre con te e per te. Alma. 56226 U

CARLO. Sabato santo ritira lettera posta centrale, occhi azzurri. 12995 U

COMMERCIANTE distinto conoscerebbe signorina o vedova capitalista, scopo matrimonio. Offerte «Achille» Piccolo. 63215 U

DEBOLEZZA, neurastenia, esaurimento, sono fatti patologici che diventano sempre più rari da che fu trovato il rimedio contro di essi. Questo è il fosforo. Il miglior modo per prendere questo farmaco lo offre il ben conosciuto «Sirofosfit» preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste. S. Giacomo. 324 U

DISTINTA molto agiata signora, cerca signore pari, frequenti ottima società, età 50, scopo matrimonio. Sub «Elena» Piccolo. 63013 U

DONNA prenderebbe bambino oppure neonato. Madonnina 8, mezzanino. 63323 U

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto femminile. Corso Vitt. Em. 19. 56486 U

IL migliore ricostituente contro l'anemia è la «Mistura Lampugnani», che trovasi in vendita presso le più accreditate farmacie di Trieste. 56308 U

LEVATRICE autorizzata ricove: Corso Garibaldi N. 23, primo piano. 56492 U

LUIGIA R. Angosciato per oblio mi appello bontà tua. Sempre o solo in te vivo. Gianni. 12321 U

MILANESE. Finisca ogni questione. Ho diritto di vivere in pace. Si allontani definitivamente da me. 56314 U

QUANDO si è giunti al 40.o anno di età, le vostre arterie cominciano di solito, più o meno, per legge di natura, a calcificarsi. In tal caso che cominciate a soffrire dei disturbi funzionali che si manifestano nel modo più diverso. Voi cominciate a sentire di tempo in tempo cupi dolori al capo, soffrite di spesse vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, siete spossati, provate senso di formicolio ecc. In questi casi il miglior rimedio è rappresentato dalla «Iodoparilina» tollerata da tutti, anche dagli stomachi più deboli. Un rimedio comodo e buono che dà le garanzie del miglior successo. Esso viene preparato nella farmacia R. Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

ROMA. Arrivato improvvisamente; trovati domani ore 18 dove ultima volta. Cordialissimi. 55632 U

SIGNORA Via Fabbri, pregata passare per quartiere via Armeni. 63167 U

SIGNORINA bellissima presenza, bravissima, distinta sposerebbe cinquantenne. Offerte «Buona posizione» Piccolo. 63055 U

SIGNORINA trentenne seria, desidera conoscere signore impiegato, scopo matrimonio. Sub «Avvenire» al Piccolo. 63027 U

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne ecc., che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'«Acqua Antifelida» che si prepara nella farmacia R. Godina, S. Giacomo», Trieste. 324 U

VEDOVA 50enne, priva conoscenze, quartiere arredato, piccolo risparmio, conoscerebbe vedovo operaio di cuore dai 50-60, scopo matrimonio. Scrivere indicando età, condizioni sub «Stefania» Piccolo. Ritiro corrispondenza 22. 63099 U

VEDOVA quarantaseienne civile, piccola possidente, sposerebbe uomo dabbene pari età, condizioni, propria industria. Offerte «Triestino» Piccolo. 63095 U

VEDOVO quarantottenne triestino, bellissima presenza, con un figlio, benestante, cerca vedova operaia 34enne triestina, anche se con un bambino, ma di bella statura, bella presenza, povera ma sia onesta, buona, scopo matrimonio. Scrivere indicando tutte le condizioni ecc. «Tiberio» al Piccolo. 56284 U